



Direzione Centrale IX
Politiche Culturali, Sportive e del Tempo Libero
Servizio Pari Opportunità, Azioni Positive e Giovani

P.O. Campania FSE 2007/2013
Asse IV "Capitale Umano"

Progetto

UNA RETE PER LE DONNE

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO



INDICE

Premessa

Art. 1 Oggetto dell' appalto

Art. 2 Durata

Art. 3 Descrizione e luogo di svolgimento del servizio

Art. 4 Selezione delle donne partecipanti

Art. 5 Procedura d'appalto

Art. 6 Soggetti ammessi a partecipare - Capacità finanziaria ed economica -
Capacità tecnica

Art. 7 Avvalimento

Art. 8 Requisiti ed adempimenti per la partecipazione alla gara

Art. 9 Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

Art. 10 Commissione giudicatrice

Art. 11 Criteri di valutazione e relativi parametri

Art. 12 Aggiudicazione

Art. 13 Cauzione definitiva - Stipula del contratto

Art. 14 Corrispettivi - Modalità di pagamento

Art. 15 Obblighi dell'aggiudicatario

Art. 16 Rapporti con l'Amministrazione- RCVT - Responsabile della ditta
aggiudicataria

Art. 17 Subappalto e cessione

Art. 18 Trattamento dei dati

Art. 19 Verifiche, controlli e monitoraggio

Art. 20 Inadempienze contrattuali - Penali

Art. 21 Definizione delle controversie

Art. 22 Normativa da osservare

Art. 23 Informazioni



Premessa

Il Comune di Napoli, da anni impegnato in azioni per le pari opportunità e azioni per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro per le donne della città, al fine di ridurre i consistenti e visibili divari di genere che ancora si registrano tra donne e uomini e, in molti ambiti, tra donne della nostra città e quelle di altre aree del paese, ha assunto come prioritaria la realizzazione di un Programma Integrato di interventi che miri a valorizzare e continuare quanto già fatto, a innovare gli interventi e le pratiche realizzate attualizzandole ai cambiamenti di contesto socio-economico e normativo e a proporre nuove strategie ed azioni concrete per le donne della città e le loro famiglie. Questo Programma Integrato di interventi è stato definito, dopo una ampia concertazione con le forze sociali e associative, nel Piano Strategico per le Pari Opportunità per Napoli 2008/2010 "Città: Femminile, Plurale".

Il Comune di Napoli ha siglato, in data 17 aprile 2009, con la Regione Campania un Protocollo d'Intesa triennale per "L'attuazione di interventi in tema di Welfare" finalizzato a perseguire il sostegno economico, attraverso il FSE, e una piena attuazione operativa degli interventi previsti dal Piano per le Pari Opportunità, protocollo di cui si è preso atto con deliberazione di G.C. 281 del 2 marzo 2010.

In esecuzione del predetto Protocollo, la Regione Campania ha approvato e finanziato, con decreti dirigenziali indicati nelle rispettive sezioni, il predetto Programma integrato, articolato in 12 progetti tra cui anche il progetto "Una Rete per le Donne" approvato con Decreto Dirigenziale Area Generale di Coordinamento Assistenza sociale, Sport, Tempo libero, Spettacolo, Settore assistenza sociale, programmazione e Vigilanza nei servizi sociali n. 66 del 26 febbraio 2010 e gli obblighi reciproci fra Regione Campania e Comune di Napoli sono stabiliti con l'accordo ex art. 15 l. 241/90 stipulato in data 7 novembre 2011 per la realizzazione del progetto recepito dal Comune di Napoli con delibera di GC n. 1176 del 7 dicembre 2011.

L'intervento "Una rete per le Donne" intende realizzare una rete di sportelli dislocati nelle 10 municipalità del Comune di Napoli in cui si offriranno servizi di animazione /informazione/orientamento, sia alla cittadinanza che alle organizzazioni/enti pubblici e privati presenti sul territorio, per la diffusione di cultura e pratiche per le pari opportunità di genere, finalizzati ad incrementare la partecipazione femminile al mondo del lavoro; tale rete sarà animata e coordinata da un nodo centrale strategico, creando un sistema integrato tra le diverse tipologie di servizi per il lavoro e con le altre azioni/progetti volti a favorire e promuovere il gender mainstreaming, la conciliazione tra



tempi di vita privata e professionale/lavorativa e la diffusione della cultura di genere e delle pari opportunità e servirà alla facilitazione e miglioramento della partecipazione delle donne al mercato del lavoro. Altra azione prevista nell'intervento è quella di facilitare e migliorare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro. A completamento dell'azione verranno offerti tre percorsi formativi rivolti al conseguimento di qualifica professionale comprensivi di un modulo per l'autoimpiego ed una fase finale di tirocinio formativo presso Enti o Aziende del settore ai sensi DGR. n. 45 del 21/01/2005 e succ. integrazioni - L.R.19/87: Corso Formazione Assistente Amministrativo Studi Medici; Corso Formazione Addetto agenzie turistiche; Corso Formazione Operatore dell'infanzia. Si prevede inoltre la costituzione dell'Osservatorio per le Pari Opportunità, con finalità di indagine e programmazione strategica, struttura dinamica volta alla programmazione e valutazione del mainstreaming di genere finalizzata all'acquisizione, all'interno del Comune di Napoli, degli strumenti previsti dalla legge per la conciliazione dei tempi. L'Osservatorio deputato alla raccolta, sistematizzazione ed elaborazione dei dati ritenuti utili per l'elaborazione di studi, analisi, nonché la predisposizione e sperimentazione di modelli che migliorano la condizione femminile nel mercato del lavoro si configurerà quale struttura che opera in stretto collegamento con la rete, principale fonte di conoscenza e "braccio" scientifico funzionale alla programmazione e valutazione.

MACROAZIONI	ATTIVITA'
CREAZIONE DEI LUOGHI ED ATTIVAZIONE DEI SERVIZI	Predisposizione di una rete di sportelli istituzionali coordinata da un nodo centrale per la erogazione di servizi integrati
	Servizi di supporto (nei luoghi di lavoro pubblici e privati) per il miglioramento della qualità della vita di lavoratori/trici (da realizzare anche in attuazione degli accordi previsti nel progetto "Città Amica")
	Servizio comunale di tutoraggio, per l'orientamento e l'accompagnamento delle donne lavoratrici, nell'accesso ai servizi territoriali (disbrigo pratiche, accompagnamento ai servizi, gestione dei collegamenti con la rete dei servizi territoriali (sociali, sanitari, educativi, ecc)



	<p>Promozione di interventi di sostituzione dell'imprenditrice o lavoratrice autonoma durante il periodo di interruzione dal lavoro per maternità o congedo parentale</p>
<p>FACILITAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL MERCATO DEL LAVORO</p>	<p>Creazione della immagine e identità della rete, comunicazione delle iniziative poste in essere</p>
	<p>Sensibilizzazione dei datori di lavoro e dipendenti (donne e uomini) al tema della conciliazione</p>
	<p>Incrementare il livello di conoscenza degli strumenti previsti dalla legge 53/2000 a questo fine (congedi parentali)</p>
	<p>Sviluppare competenze nella organizzazione di tempi di lavoro flessibili.</p>
	<p>Diffondere informazioni sulle le tutele previste dalla legge per le lavoratrici atipiche/precarie</p>
	<p>Percorsi formativi rivolti al conseguimento di qualifica professionale comprensivi di un modulo per l'autoimpiego ed una fase finale di tirocinio formativo presso Enti o Aziende del settore ai sensi DGR. n. 45 del 21/01/2005 e succ. integrazioni - L.R:19/87</p> <ul style="list-style-type: none"> -Corso Formazione Assistente Amministrativo Studi Medici 600- ore per 20 donne inoccupate -Corso Formazione Addetto agenzie turistiche 600- ore per 20 donne inoccupate -Corso Formazione Operatore dell'infanzia 1000 ore per 20 donne inoccupate
<p>OSSERVATORIO PO CON FINALITA' DI INDAGINE E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA</p>	<p>Analisi di contesto riferita al territorio cittadino;</p>
	<p>Attività di ricerca;</p>
	<p>Data Banking</p>
	<p>Informazione</p>
	<p>Aggiornamento dei dati</p>
	<p>Comunicazione Sociale</p>

	Indagini quali-quantitative sulle condizioni di vita e lavoro della donna nell'ambito del Comune di Napoli
	Ricerca-Azione sull'utilizzo, all'interno del Comune di Napoli, degli strumenti previsti dalla legge per la conciliazione dei tempi
COORDINAMENTO E AMMINISTRAZIONE DELL'INTERO INTERVENTO	Attività di monitoraggio fisico-finanziario
	Direzione coordinamento e controllo (valutazione dei risultati)
MONITORAGGIO FISICO FINANZIARIO E RENDICONTAZIONE DELL'ATTIVITÀ	Predisposizione redazione e consegna delle schede e della reportistica in conformità ai tempi e alle modalità della normativa FSE
VALUTAZIONE FINALE DEL PROGETTO E VALUTAZIONE DELLE BUONE PRASSI	
DIFFUSIONE DEI RISULTATI	Incontri e seminari
	Elaborazione report e studi
	Pubblicazioni finali

Art. 1

Oggetto dell'appalto

L'Amministrazione comunale di Napoli a seguito del protocollo d'intesa stipulato con la Regione Campania in data 17/04/2009 per l'attuazione di interventi in tema di Welfare nell'ambito delle politiche per l'inclusione sociale con fondi a valere sul POR Campania FESR e sul POR Campania FSE 2007/2013 nell'ambito delle iniziative finanziate sull'asse II "Occupabilità" obiettivo operativo f 2) è stata ammessa al finanziamento, tra gli altri, per il seguente progetto "Una Rete per le Donne".

Oggetto dell'appalto è la realizzazione del progetto esecutivo "Una Rete per le Donne" finanziato dalla Regione Campania con D.D. 66 del 26/02/10 ed approvato dalla Giunta comunale con delibera n. 1176 del 7/12/2011. La denominazione dell'appalto è la seguente "Attività finalizzate alla costituzione di "Una Rete per le Donne e di un Osservatorio di Pari Opportunità".



L'obiettivo è mettere in rete e facilitare la connessione tra azioni esistenti ed altre in via di istituzione, nella considerazione che la promozione della partecipazione della donna al mercato del lavoro si concretizzi anche per mezzo della sperimentazione di modelli di intervento che favoriscano un livello dinamico di integrazione tra azioni rivolte alle donne, aumentando in ultima istanza l'efficacia di ognuna di esse.

Le attività previste sono:

Realizzazione di una rete di sportelli dislocati nelle 10 municipalità del Comune di Napoli e di un nodo centrale di coordinamento presso il Servizio Pari Opportunità, Azioni Positive e Giovani

Creazione dei luoghi ed attivazione dei servizi.

Attività di facilitazione e miglioramento della partecipazione delle donne al mercato del lavoro con una offerta formativa di n. 3 corsi professionali.

Osservatorio Pari Opportunità con finalità di indagine e programmazione strategica.

Coordinamento e amministrazione dell'intero intervento.

Monitoraggio fisico finanziario e rendicontazione dell'attività.

Valutazione finale del progetto e valutazione delle buone prassi.

Diffusione dei risultati.

Evento Finale.

Pubblicità dell'azione.

In via puramente indicativa e senza che ciò possa prefigurare in alcun modo impegno contrattuale del committente, si specifica che l'importo complessivo presunto dell'appalto per il periodo individuato sub art. 3 del presente CSA ammonta come da Progetto esecutivo (all. 1), di cui la Regione Campania ha preso atto, ad € 1.484.595,04 nello specifico :

- per la parte relativa a fornitura di servizi a € 868.595,04 oltre IVA € 182.404,96 se dovuta in relazione alla configurazione giuridico fiscale dell'aggiudicatario nel quale sono compresi € 2.000,00 oltre IVA, non soggetti a ribasso, per costi per la sicurezza (DUVRI);
- ad € 616.000,00 omnia comprensivo per i corsi di formazione non soggetti a ribasso e rendicontato a costi.

Nei costi sono compresi: l'esecuzione del Piano operativo dell'intervento, il costo del lavoro delle figure professionali



impegnate e del coordinatore; costi per la sicurezza; le spese generali relative anche a tutti quei beni strumentali e materiali occorrenti per la realizzazione delle singole attività a favore degli utenti e dell'Amministrazione, il materiale didattico per la formazione e tutti i costi fissi e di gestione secondo quanto riportato nel presente capitolato e in ossequio a quanto stabilito dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007/2013 approvato con decreto dirigenziale della Regione Campania n. 160 del 29/06/2011

Si precisa che il costo dello svolgimento delle attività formative non deve superare quanto previsto per attività formative rivolte ai disoccupati dal paragrafo 4.2 "Rendicontazione delle attività in regime concessorio", alla voce "Parametri di costo per le attività formative", pago 33 del Manuale delle procedure di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 approvato con decreto dirigenziale della Regione Campania nr. 160 del 29/06/2011.

Il CUP del progetto è il seguente: **B69E10005680009**

Il CIG della procedura è il seguente: **380033794B**

L'importo comprende: la realizzazione di tutto quanto previsto nel progetto esecutivo e nel piano operativo dell'intervento presentato dall'aggiudicatario, il costo del lavoro degli operatori e del relativo coordinatore; costi per la sicurezza; ogni ulteriore onere necessario per la resa del servizio in conformità a quanto riportato nel presente Capitolato Speciale d'Appalto e nel progetto esecutivo, allegato (ALL.1) al presente C.S.A. quale parte integrante e sostanziale.

Art. 2

Durata

La durata del servizio decorre dalla data di effettivo inizio dello stesso ed ha una durata di circa quindici mesi. Difatti, atteso che il progetto è finanziato P.O. F.S.E. 2007/2013, onde consentire la rendicontazione delle attività entro la data del 31.12.2013, le attività dovranno concludersi entro il 31.10.2013, salvo proroga dei termini di conclusione da parte dell'Autorità di Gestione. Le attività avranno inizio su comunicazione del Servizio competente.

Ai sensi dell'art. 57 comma 5 lett. b) del Decreto Legislativo 163/2006 e ss.mm.ii., l'Amministrazione comunale si riserva di affidare al soggetto aggiudicatario dell'appalto di cui al presente Capitolato, la ripetizione di servizi analoghi nei tre anni successivi alla stipulazione del contratto iniziale.



In caso di urgenza, l'aggiudicatario si impegna ad avviare le attività nelle more della stipula del contratto, nei termini di cui all'art. 11, comma 9, ultimo periodo del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii..

Art. 3

Descrizione e luogo di svolgimento del servizio

L'intervento intende realizzare **una rete di sportelli** dislocati nelle 10 municipalità del Comune di Napoli in cui si offriranno servizi di animazione /informazione/orientamento, sia alla cittadinanza che alle organizzazioni/enti pubblici e privati presenti sul territorio, per la diffusione di cultura e pratiche per le pari opportunità di genere, finalizzati ad incrementare la partecipazione femminile al mondo del lavoro.

La rete di sportelli (luoghi fisici e virtuali) sarà animata e **coordinata da un nodo centrale strategico**, creando un sistema integrato tra le diverse tipologie di servizi per il lavoro attivi e con le altre azioni/progetti volti a favorire e promuovere il gender mainstreaming, la conciliazione tra tempi di vita privata e professionale/lavorativa e la diffusione della cultura di genere e delle pari opportunità.

L'obiettivo è mettere in rete e facilitare la connessione tra azioni esistenti ed altre in via di istituzione, nella considerazione che la promozione della partecipazione della donne al mercato del lavoro si concretizzi anche per mezzo della sperimentazione di modelli di intervento che favoriscano un livello dinamico di integrazione tra azioni rivolte alle donne, aumentando in ultima istanza l'efficacia di ognuna di esse.

La rete agirà in maniera preponderante per facilitare e migliorare la partecipazione delle donne nel lavoro e nell'economia locale, configurandosi quale modello sperimentale funzionale al coordinamento e al collegamento delle diverse azioni promosse per favorire l'incremento dell'occupazione femminile, permettendo altresì il monitoraggio stabile delle azioni stesse ed il loro reale impatto sui processi di miglioramento quali/quantitativo della partecipazione femminile al mondo del lavoro.

Gli sportelli della rete si caratterizzano come luogo di accoglienza per le donne e funzioneranno da centro di smistamento della domanda verso gli altri servizi/progetti specialistici attivi o in corso di attivazione, allo scopo di razionalizzare il ruolo e l'efficacia di ognuno di essi ed incrementare così l'efficacia delle azioni dirette al miglioramento della partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro.

La messa in rete degli sportelli con il supporto di canali informatici sarà attuata per permettere una connessione stabile ed immediata per il trasferimento di informazioni, esperienze, data banking, comunicazioni sociali, materiali ed tutto quei strumenti che possono favorire l'occupabilità delle donne.

Sono inoltre previste **azioni volte a promuovere la cultura della conciliazione e contrastare le discriminazioni di genere, la segregazione sociale e professionale**, da intendersi quali attività che incidono direttamente sull'occupabilità e sull'occupazione delle donne favorendo la conciliazione dei tempi di vita familiare e lavorativa, attraverso l'erogazione di servizi di accoglienza e ascolto, orientamento, informazione, consulenza, animazione territoriale in relazione alle azioni/progetti volti a favorire/promuovere il gender mainstreaming, la conciliazione tra tempi di vita professionale e lavorativa e la diffusione della cultura di genere e delle pari opportunità, informazione e aggiornamento nei luoghi di



lavoro (pubblici e privati) finalizzati a: sensibilizzare i datori di lavoro e dipendenti (donne e uomini) al tema della conciliazione; incrementare il livello di conoscenza degli strumenti previsti dalla legge 53/2000 a questo fine (congedi parentali); sviluppare competenze nella organizzazione di tempi di lavoro flessibili; diffondere informazioni sulle tutele previste dalla legge per le lavoratrici atipiche/precarie con seminari, incontri, focus group rivolti a dirigenti (pubblici e privati), responsabili delle risorse umane, funzionari.

A completamento dell'azione verranno offerti tre percorsi formativi volti al miglioramento dell'occupabilità delle donne ed all'inserimento professionale in settori di mercato caratterizzati da un elevato potenziale di sviluppo. Tali percorsi formativi rivolti al conseguimento di qualifica professionale comprensivi di un modulo per l'autoimpiego ed una fase finale di tirocinio formativo presso Enti o Aziende del settore ai sensi DGR. n. 45 del 21/01/2005 e succ. integrazioni - L.R:19/87:

- Corso Formazione Assistente Amministrativo Studi Medici di 600 ore per 20 donne inoccupate ;
- Corso Formazione Addetto agenzie turistiche di 600 ore per 20 donne inoccupate;
- Corso Formazione Operatore dell'infanzia di 1000 ore per 20 donne inoccupate;

I Corsi dovranno prevedere obbligatoriamente un modulo per l'autoimpiego ed una fase finale di tirocinio formativo presso Enti o Aziende del settore ai sensi DGR. n. 45 del 21/01/2005 e succ. integrazioni - L.R:19/87

L'intervento mira all'eliminazione degli stereotipi di genere che sono insiti nel mercato del lavoro, ambito in cui le discriminazioni di genere mostrano il loro carattere più pervasivo, in quanto la loro ripercussione più immediata è la segregazione professionale del mercato del lavoro. Le azioni vanno concepite quali strumenti per eliminare la disparità di genere nell'occupazione ed annullare gli stereotipi di genere che agiscono da ostacoli alla partecipazione delle donne al mercato del lavoro, promuovendo analisi ed azioni di supporto innovative che agiscano sulle percezioni e sulle cause di esclusione sociale e professionale costruite sulle "differenze in generale ed in particolare di genere".

Le attività saranno declinate sulla base dei diversi target di donne (giovani, anziane, immigrate ecc.). In particolare, gli sportelli mirano anche a strutturare percorsi alternativi integrati e individualizzati per la transizione al lavoro delle donne, con particolare attenzione a donne inoccupate o da reinserire nel mondo del lavoro, residenti nelle aree urbane a maggiore disagio sociale.

Si prevede inoltre la costituzione dell'**Osservatorio per le Pari Opportunità**, con finalita' di indagine e programmazione strategica, struttura dinamica volta alla programmazione e valutazione del mainstreaming di genere finalizzata all'acquisizione, all'interno del Comune di Napoli, degli strumenti previsti dalla legge per la conciliazione dei tempi perseguito attraverso attività di diverso impatto ma tutte riconducibili al medesimo impianto strategico, è favorire un vero e proprio cambiamento culturale che combatta gli stereotipi e i pregiudizi che ostacolano l'entrata delle donne nel mondo del lavoro, le discriminazioni e le multi discriminazioni sui luoghi di lavoro e nella società in genere, l'esclusione delle donne dalla vita attiva e dai processi decisionali. L'Osservatorio dovrà fornire agli Sportelli della Rete un sostegno qualitativo nel risolvere le problematiche di non semplice risoluzione.

L'Osservatorio per le Pari Opportunità, è deputato alla raccolta, sistematizzazione ed elaborazione dei dati ritenuti utili per l'elaborazione di studi, analisi, nonché la predisposizione e sperimentazione di modelli che migliorano la condizione femminile nel mercato del lavoro. Si configurerà quale struttura che opera in stretto collegamento con la rete, principale fonte di conoscenza e "braccio" scientifico funzionale alla



programmazione e valutazione. Realizzerà attività di studio e ricerca sulla condizione di vita e di lavoro delle donne e sulle politiche di genere e di pari opportunità, data banking, informazione e divulgazione. La costituzione dell'Osservatorio è da intendersi quale azione propedeutica e di supporto all'implementazione del Piano Strategico per le Pari Opportunità. Tale intervento sarà articolato in azioni specifiche e corredate tra loro, riferite alle tematiche prioritarie definite dal Piano per ognuno degli Obiettivi Generali del Piano Strategico, sarà necessario prevedere una raccolta di dati di contesto (sempre aggiornata) riferita all'ambito degli interventi indicati che fornirà una consistente base conoscitiva. I dati archiviati, fungeranno innanzitutto da baseline utile al monitoraggio e alla valutazione dei risultati in termini di efficacia e d'impatto degli interventi stessi.

Le attività dovranno essere gestite secondo le specifiche definite nella progettazione esecutiva allegata (ALL.1) la presente capitolato speciale di appalto nonché con le caratteristiche proposte nell'offerta tecnica economica che l'aggiudicatario avrà presentato in sede di gara. **Il luogo della realizzazione è il territorio del Comune di Napoli, in particolare i dieci sportelli operativi della Rete dovranno essere attivati presso le Sedi delle Municipalità che metteranno a disposizione i locali, salvo per la 1° municipalità che a tutt'oggi non ha ancora fornito la sua disponibilità in merito; per tale Municipalità l'aggiudicatario dovrà fornire a sue spese una sede nella stessa municipalità. Il nodo centrale dovrà essere attivato presso il Servizio Pari Opportunità, Azioni Positive e Giovani. Per l'Osservatorio per le P.O. e per tutte le altre attività, comprese quelle formative, invece, l'aggiudicatario dovrà fornire a sue spese le sedi a Napoli, raggiungibili dall'utenza e servite dal trasporto pubblico locale, che rispettino i requisiti pubblici necessari a consentire la realizzazione delle attività così come descritte dalla progettazione esecutiva e dall'offerta tecnica presentata in sede di gara. La sede/le sedi dovranno disporre di tutta la certificazione e documentazione prevista per i locali adibiti ad uffici pubblici o aperti al pubblico. I percorsi formativi dovranno essere svolti in siti in Napoli, in regola con le procedure per l'accreditamento delle sedi formative e orientative, previste dalla normativa nazionale e regionale.**

I locali ove svolgere le attività diverse quelle formative e orientative, quali incontri, congressi ed altre iniziative finalizzate alla pubblicizzazione del progetto e alla successiva diffusione dei risultati, **da reperirsi a cura e spese dell'aggiudicatario**, dovranno essere provvisti di tutte le certificazioni e documenti previsti dalla legge per locali pubblici o aperti al pubblico, sempre in una zona raggiungibile dall'utenza e servita dal trasporto pubblico locale.

Attività e moduli operativi

Nel dettaglio ciascuna delle macroazioni dell'intervento (Creazione dei luoghi ed attivazione dei servizi, Facilitazione e miglioramento della partecipazione delle donne al mercato del lavoro; Osservatorio Pari Opportunità con finalità di indagine e programmazione strategica, Attività trasversali :Attività di monitoraggio fisico-finanziario, Coordinamento e amministrazione Valutazione finale del progetto e valutazione delle buone prassi, Diffusione dei risultati. Evento finale. Pubblicità) si declina nelle seguenti attività e moduli operativi e secondo tempi e costi previsti nel progetto esecutivo allegato (ALL.1) al presente C.S.A.

N.B. Gli sportelli della "Rete per le donne" devono essere aperti e operativi al pubblico cinque giorni alla settimana per almeno quattro ore al giorno per tutta la durata dell'attività (14 mesi).



L'Osservatorio deve garantire un esauriente apporto qualitativo agli sportelli fornendo quelle indicazioni che l'incaricato dello sportello e il nodo centrale di coordinamento non sono riusciti a fornire all'utenza.

MACRO AZIONE – A.-

- CREAZIONE DEI LUOGHI ED ATTIVAZIONE DEI SERVIZI

Progettazione, identificazione dei servizi della rete, delle modalità di intercettazione dell'utenza femminile, di erogazione dei servizi e di sottoscrizione di accordi operativi e di protocolli di cooperazione tra i diversi soggetti della rete. Predisposizione di un servizio di tutoraggio basato su percorsi integrati per favorire l'inserimento socio-lavorativo delle donne, con particolare attenzione a quelle residenti nelle aree urbane a maggior disagio sociale, a donne immigrate vittime di fenomeni di "multi discriminazione" e alle giovani. Si prevede, inoltre, la sensibilizzazione delle imprese, delle associazioni e degli enti del territorio sulle politiche temporali e di conciliazione, promuovendo la cultura delle pari opportunità e l'adozione di modelli organizzativi "work-life balance" che favoriscano il corretto equilibrio tra vita professionale e privata, la costituzione di una rete territoriale permanente di servizi family-friendly e di soggetti che si occupino di implementare e sostenere le politiche di genere. L'offerta di servizi di informazione alla cittadinanza in tema di PO e conciliazione, orientamento e counselling, laboratori per l'empowerment, per facilitare la ricerca attiva del lavoro per le donne del territori, ecc.

- Le attività previste dall'azione sono le seguenti:

–Predisposizione di una rete di sportelli istituzionali coordinata da un nodo centrale per la erogazione di servizi integrati:

▪ Adeguatezza funzionale e allestimento di spazi fisici "women friendly" all'interno delle Municipalità, da destinare a Sportelli Operativi con dotazione di arredi, pc, software e attrezzature come da Manuale FSE .

–Servizi di supporto (nei luoghi di lavoro pubblici e privati) per il miglioramento della qualità della vita di lavoratori/trici (da realizzare anche in attuazione degli accordi previsti nel progetto "Città Amica" che successivamente verranno forniti dall'Ammistrazione):

▪ sportelli per informazione e consulenza interni ai luoghi di lavoro (municipalità, uffici comunali, asl, privati, ecc) su aspetti, socio assistenziali, previdenziali ecc.

▪ Sperimentazione, sulla base di accordi e protocolli di intesa, di una rete di servizi per le dipendenti, all'interno dei luoghi di lavoro (municipalità, uffici comunali, asl, privati, ecc.).

–Servizio Comunale di Tutoraggio, per l'orientamento e l'accompagnamento delle donne lavoratrici, nell'accesso ai servizi territoriali (disbrigo pratiche, accompagnamento ai servizi,) gestione dei collegamenti con la rete dei servizi territoriali (sociali, sanitari, educativi, ecc).

▪ Progettazione del Servizio di Tutoraggio e attuazione con la creazione di una rete di servizi pubblici e privati da coinvolgere nella sperimentazione;

▪ Sperimentazione in alcune municipalità dei "Tutor di conciliazione", con una attenzione particolare alle donne lavoratrici con contratti atipici/precari;

4. Promozione di interventi di sostituzione dell'imprenditrice o lavoratrice autonoma durante il periodo di interruzione dal lavoro per maternità o congedo parentale.

▪ Progettazione , ideazione e realizzazione di portale Web per la erogazione di servizi a distanza, costruzione di short list, servizio, numero verde, e e realizzazione di materiali promozionali;



5. Creazione della immagine e identità della rete, comunicazione delle iniziative poste in essere.

- Predisposizione di un piano di comunicazione;
- Creazione di loghi e materiale pubblicitario (brochure, manifesti, volantini),
- Elaborazione di un catalogo dei servizi e delle iniziative territoriali di cui al punto 3).
- Servizi pubblicitari

- Modulo Operativo:

- **11 operatori socio-assistenziali** con pregressa e documentata esperienza nel settore che saranno impegnati per un tempo massimo per gg 1122 nell'arco temporale di 14 mesi
- **5 esperti di counsellor e valutatori della domanda** con pregressa e documentata esperienza nel settore che saranno impegnati per un tempo massimo di gg 100 nell'arco temporale di 14 mesi
- **3 esperti di conciliazioni** che saranno impegnati per un tempo massimo di gg 200 nell'arco temporale di 14 mesi
- **3 esperti di organizzazione aziendali di cui almeno uno esperto in progettazione** con pregressa e documentata esperienza nel settore che saranno impegnati per un tempo massimo di gg 100 nell'arco temporale di 14 mesi.
- **3 esperti di pari opportunità** con pregressa e documentata esperienza nel settore che saranno impegnati per un tempo massimo di gg 300 nell'arco temporale di 14 mesi
- **1 Sviluppatore di software**, con documentata esperienza nell'utilizzo dei sistemi operativi, particolarmente di software per grafica, nonché nella gestione di database e relativa elaborazione dati, che sarà impegnato per un tempo massimo di gg 77 nell'arco temporale di 14 mesi
- **1 Addetto all' immissione dati**, con documentata esperienza nella gestione di database e relativa immissione dati . che sarà impegnato per un tempo massimo di gg 100 nell'arco temporale di 14 mesi

MACRO AZIONE – B.-

FACILITAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL MERCATO DEL LAVORO

Si prevede l'erogazione di servizi di accoglienza e ascolto, orientamento, informazione, consulenza, animazione territoriale in relazione alle azioni/progetti volti a favorire/promuovere il gender mainstreaming, la conciliazione tra tempi di vita professionale e lavorativa e la diffusione della cultura di genere e delle pari opportunità.

Inoltre si istituiranno servizi di informazione e aggiornamento nei luoghi di lavoro (pubblici e privati). Sensibilizzazione dei datori di lavoro e dipendenti (donne e uomini) al tema della conciliazione. Incrementare il livello di conoscenza degli strumenti previsti dalla legge 53/2000 a questo fine (congedi parentali). Sviluppare competenze nella organizzazione di tempi di lavoro flessibili. Diffondere informazioni sulle le tutele previste dalla legge per le lavoratrici atipiche/precarie. A completamento dell'azione saranno



offerta corsi di formazione in settori ricettivi nel mercato del lavoro: Formazione nel settore dell'assistenza amministrativa a studi medici; Formazione nel settore turistico -culturale; Formazione nel settore dell'assistenza all'infanzia.

N.B. Le attività devono essere operative per il pubblico 5 giorni alla settimana per almeno quattro ore al giorno per tutta la durata dell'attività (14 mesi).

● **Le attività previste dall'azione sono le seguenti:**

1 . Erogazione di servizi di accoglienza e ascolto, orientamento, informazione, consulenza, animazione territoriale in relazione alle azioni/progetti volti a favorire/promuovere il gender mainstreaming, la conciliazione tra tempi di vita professionale e lavorativa e la diffusione della cultura di genere e delle pari opportunità.

▪ Erogazione dei servizi di orientamento attraverso gli sportelli municipali coordinati da un nodo centrale, per favorire l'integrazione e la sinergia di tutti i progetti posti in essere attraverso l'FSE per ottimizzare il raggiungimento degli obiettivi, anche attraverso un'integrazione con altre Istituzioni e Servizi già esistenti sul territorio

2 .Informazione e aggiornamento nei luoghi di lavoro (pubblici e privati) finalizzati a:

-Sensibilizzare datori di lavoro e dipendenti (donne e uomini) al tema della conciliazione -Incrementare il livello di conoscenza degli strumenti previsti dalla legge 53/2000 a questo fine (congedi parentali)

-Sviluppare competenze nella organizzazione di tempi di lavoro flessibili.

-Diffondere informazioni sulle tutele previste dalla legge per le lavoratrici atipiche/precarie

▪ Seminari, incontri, focus group rivolti a dirigenti (pubblici e privati), responsabili delle risorse umane, funzionari.

3. Percorsi formativi rivolti al conseguimento di qualifica professionale comprensivi di un modulo per l'autoimpiego ed una fase finale di tirocinio formativo presso Enti o Aziende del settore ai sensi DGR. n. 45 del 21/01/2005 e succ. integrazioni - L.R:19/87

▪ Formazione nel settore dell'assistenza amministrativa a studi medici
Corso Formazione Assistente Amministrativo Studi Medici 600- ore per 20 donne inoccupate

▪ Formazione nel settore turistico -culturale
Corso Formazione Addetto agenzie turistiche 600- ore per 20 donne inoccupate

▪ Formazione nel settore dell'assistenza all'infanzia
Corso Formazione Operatore dell'infanzia 1000 ore per 20 donne inoccupate

Selezione delle donne partecipanti



Come da successivo art. 4 del presente CSA

Modulo Operativo della Macro Azione B

Punto 1 e 2

- **11 operatori socio-assistenziali** con pregressa e documentata esperienza nel settore che saranno impegnati per un tempo massimo di giorni 330 nell'arco temporale di 14 mesi
- **3 esperti di counselling e valutatori della domanda** con pregressa e documentata esperienza nel settore che saranno impegnati per un tempo massimo di . giorni 124 nell'arco temporale di 14 mesi
- **3 esperti di conciliazioni** con pregressa e documentata esperienza nel settore per giorni che saranno impegnati per un tempo massimo di giorni 120 nell'arco temporale di 14 mesi
- **3 esperti di organizzazione aziendali** con pregressa e documentata esperienza nel settore **di cui almeno uno esperto in progettazione** che saranno impegnati per un tempo massimo di giorni 120 nell'arco temporale di 14 mesi
- **3 esperti di pari opportunità** con pregressa e documentata esperienza nel settore che saranno impegnati per un tempo massimo di . 180 nell'arco temporale nell'arco di 14 mesi

Punto 3

Per i percorsi formativi rivolti al conseguimento di qualifica professionale comprensivi di un modulo per l'autoimpiego ed una fase finale di tirocinio formativo presso Enti o Aziende del settore ai sensi DGR. n. 45 del 21/01/2005 e succ. integrazioni - L.R:19/87, Delibera 2843

1.A) N. 1 EDIZIONE DEL CORSO FORMAZIONE ASSISTENTE AMMINISTRATIVO STUDI MEDICI DURATA 600-ORE PER 20 DONNE INOCCUPATE

Il corso deve formare figure professionali a svolgere i compiti e la funzione di collaboratore nell'ambito di uno studio medico privato coadiuvando il personale medico in tutti i compiti d'ufficio.

Il corso deve trasferire ai discenti tutte le nozioni necessarie per eseguire le diverse procedure amministrative che riguardano uno studio medico: accoglienza dei pazienti presso lo studio, gestione telefonate e corrispondenza, redazione fatture, compilazione ticket, aggiornamento dossier dei pazienti.

Il corso deve analizzare approfonditamente alcuni argomenti quali: la contabilità generale; la normativa di riferimento in materia di sicurezza e gestione di dati sensibili; la terminologia medica, le nozioni di clinica generale, la gestione delle attrezzature mediche e degli ambienti.

1.IL CORSO IN SINTESI

Durata: 600 ore

Requisiti d'accesso al corso: Licenza di scuola Media Inferiore

Tipo: Corsi

Metodo: In aula



Categoria: Medicina

Rivolto a: Il corso è rivolto ai futuri discenti che intendono orientarsi per una conduzione amministrativa all'interno di uno studio medico

ATTESTATO: Qualifica professionale rilasciata dalla Regione Campania

Sede di svolgimento del corso: Napoli

2.PROGRAMMA DEL CORSO

MODULI DI BASE (n. 180 ore):

- Promozione delle condizioni di Pari Opportunità negli Ambienti di Lavoro e Normativa di riferimento
- Cenni di Ecologia e Ambiente, Sviluppo Sostenibile ed eventuale Normativa settoriale di riferimento
- Informatica e Web: conoscenze teoriche e utilizzo pratico degli strumenti
- Norme di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)
- Cenni sulla normativa sui diritti e doveri dei lavoratori anche con riferimento alle modalità e caratteristiche dei contratti tipici e atipici. La contrattazione.
- Cenni sul sistema fiscale in vigore
- Cenni di project financing: leggi agevolative, fondi strutturali, auto impiego
- Normativa di ambito con particolare riferimento alla sicurezza dei dati

MODULI DI SPECIALIZZAZIONE:

- Funzioni amministrativo-contabili: tecniche di organizzazione e metodo, gestione corrispondenza e contattoclienti, tecniche di registrazione e archiviazione, gestione contabilità corrente, predisposizione computi, rendiconti e situazioni contabili semplici anche con l'ausilio di database amministrativo-contabili
- Fondamenti di clinica generale
- Funzioni tecnico-operative: caratteristiche, conoscenza e modalità di preparazione e controllo strumenti di lavoro.

Il Corso dovrà contenere un modulo per l'autoimpiego ed una fase finale di tirocinio formativo presso Enti o Aziende del settore ai sensi DGR. n. 45 del 21/01/2005 e succ. integrazioni - L.R:19/87

2.B) N. 1 EDIZIONE DEL CORSO FORMAZIONE ADDETTO AGENZIE TURISTICHE
DURATA 600- ORE PER 20 DONNE INOCCUPATE

so deve formare figure professionali in grado di offrire una consulenza qualificata ai clienti dell'Agenzia turistica, are e proporre le migliori offerte di pacchetti turistici in base alle effettive esigenze del cliente, organizzare le attività di office dell'Agenzia applicando moderne metodologie di lavoro, operare all'interno dell'area Booking dei Tour Operator.

Il corso è rivolto a chi voglia entrare con proficiuità nel mondo delle agenzie turistiche. Tenendo conto che sul territorio napoletano esistono numerose agenzie turistiche in cerca di personale adeguatamente formato, si ritiene che le professionalità in uscita dal corso potranno facilmente inserirsi con successo nel mercato del lavoro.



3.IL CORSO IN SINTESI

Durata: 600 ore

Requisiti d'accesso al corso: Licenza di scuola Media Inferiore

Tipo: Corsi

Metodo: In aula

Categoria: Turismo

Rivolto a: Il corso è rivolto ai futuri discenti che intendono entrare con proficiutà nel mondo del turismo ed in particolare delle agenzie turistiche

ATTESTATO: Qualifica professionale rilasciata dalla Regione Campania

Sede di svolgimento del corso: Napoli

2.PROGRAMMA:

MODULI DI BASE(n. 180 ore):

- Economia del turismo, sistema aziendale e aspetti funzionali: caratteristiche e analisi
- Lingua inglese
- Informatica avanzata
- Elementi generali di geografia e geografia turistica
- Marketing turistico
- Servizi aeroportuali e ferroviari, sistema delle imprese di intermediazione e conseguente programmazione e gestione dei pacchetti viaggio
- Legislazione turistica
- Fondamenti di contabilità generale e applicata
- Promozione delle condizioni di Pari Opportunità negli Ambienti di Lavoro e Normativa di riferimento

MODULI DI SPECIALIZZAZIONE:

- Economia del turismo, sistema aziendale e aspetti funzionali: caratteristiche e analisi
- Lingua inglese
- Informatica avanzata
- Elementi generali di geografia e geografia turistica
- Marketing turistico
- Servizi aeroportuali e ferroviari, sistema delle imprese di intermediazione e conseguente programmazione e gestione dei pacchetti viaggio
- Legislazione turistica
- Fondamenti di contabilità generale e applicata

Il Corso dovrà contenere un modulo per l'autoimpiego ed una fase finale di tirocinio formativo presso Enti o Aziende del settore ai sensi DGR. n. 45 del 21/01/2005 e succ. integrazioni - L.R:19/87

1.C) N. 1 EDIZIONE DEL CORSO FORMAZIONE OPERATORE DELL'INFANZIA



DURATA 1000 ORE PER 20 DONNE INOCCUPATE

L'Operatore all'Infanzia è impegnato nell'attività di cura e animazione rivolta a bambini, adolescenti e famiglie. Svolge il proprio lavoro in strutture residenziali e semiresidenziali (comunità per minori, soggiorni-vacanza, reparti ospedalieri), servizi e interventi socio-educativi per l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia (città educativa e servizi educativi e ricreativi territoriali per il tempo libero: centri ricreativi e aggregativi, associazionismo dei ragazzi e delle ragazze, animazione estiva del tempo libero).

1.OBIETTIVI DEL CORSO

L'obiettivo del corso è quello di formare professionisti in grado di fornire un concreto supporto da un punto di vista psicologico e sociale oltre che umano alle fasce più deboli (bambini e famiglie)

2.IL CORSO IN SINTESI

Durata:1000 ore

Requisiti d'accesso al corso: Licenza Media

Sede di svolgimento del corso: Napoli

3.PROGRAMMA DEL CORSO

AREA TECNICO PROFESSIONALE (140 ore)

Ruolo dell'operatore per l'infanzia

- Tecniche di conduzione dei gruppi
- Tecniche per la gestione dei conflitti
- Tecniche di animazione con bambini e adolescenti
- Tecniche di progettazione partecipata
- Tecniche di comunicazione sociale
- Metodologia del lavoro di rete
- Programmazione e progettazione degli interventi
- Monitoraggio e valutazione degli interventi
- Tecniche e metodi per l'analisi dei bisogni
- Elementi di etica professionale

Area istituzionale e legislativa 90 – Diritto pubblico e costituzionale

- Politiche e legislazione sociale nazionale e regionale
- Normativa nazionale e regionale di settore
- Diritto civile e penale della famiglia e dei minori
- Sistema dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza
- Elementi di diritto del lavoro
- Promozione delle condizioni di Pari Opportunità negli Ambienti di Lavoro e Normativa di riferimento

AREA LINGUISTICA (90 ore)



- Lingua inglese

AREA SOCIO – PSICO – PEDAGOGICA (85 ore)

- Il lavoro sociale
- Psicologia relazionale
- Psicologia dell'età evolutiva
- Sociologia della devianza
- Dinamiche di gruppo
- Didattica generale
- Elementi di pedagogia generale
- Elementi di pedagogia sociale

AREA SOCIO SANITARIA (30 ore)

- Educazione alla salute
- Tecniche di pronto soccorso

Area statistica e informatica (65 ore)– Statistica di base

- Elementi di metodologia della ricerca sociale
- Elementi di informatica
- Tecniche della comunicazione multimediale

TOTALE 500 ore

4.STAGE

Lo stage, della durata di 500 ore, si dovrà svolgere presso cooperative sociali e strutture di accoglienza dei minori o similari impegnate nell'assistenza e tutela dell'infanzia e autorizzate dalla della Regione Campania. I tirocinanti dovranno essere supportati e accompagnati da tutor esperti che trasmetteranno loro le competenze pratiche necessarie per lo svolgimento della professione di operatore di infanzia.

Il Corso dovrà contenere un modulo per l'autoimpiego ed una fase finale di tirocinio formativo presso Enti o Aziende del settore ai sensi DGR. n. 45 del 21/01/2005 e succ. integrazioni - L.R:19/87

L'organizzazione e la gestione dei percorsi formativi devono essere realizzate secondo le regole stabilite dal Manuale delle procedure di gestione del P.O.R.Campania FSE 2007-2013.

L'Ente di Formazione accreditato e il suo personale deve essere abilitato ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente.

MACRO AZIONE – C.-



AZIONE : OSSERVATORIO PARI OPPORTUNITA' CON FINALITA' DI INDAGINE E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

L'Osservatorio per le Pari Opportunità, struttura dinamica deputata alla raccolta, sistematizzazione ed elaborazione dei dati ritenuti utili per l'elaborazione di studi, analisi, nonché la predisposizione e sperimentazione di modelli che migliorano la condizione femminile nel mercato del lavoro si configurerà quale struttura che opera in stretto collegamento con la rete, principale fonte di conoscenza e "braccio" scientifico funzionale alla programmazione e valutazione.

Realizzerà attività di studio e ricerca sulla condizione di vita e di lavoro delle donne e sulle politiche di genere e di pari opportunità, data banking, informazione e divulgazione.

La costituzione dell'Osservatorio è da intendersi quale azione propedeutica e di supporto all'implementazione del Piano Strategico per le Pari Opportunità 2008-2010 del Comune, presentato il 14 marzo 2008, e contenuto nel Bilancio Previsionale e programmatico 2008- 2010 del Comune di Napoli. Tale intervento sarà articolato in azioni specifiche e corredate tra loro, riferite alle tematiche prioritarie definite dal Piano per ognuno degli Obiettivi Generali del Piano Strategico, sarà necessario prevedere una raccolta di dati di contesto (sempre aggiornata) riferita all'ambito degli interventi indicati che fornirà una consistente base conoscitiva.

I dati archiviati, fungeranno innanzitutto da baseline utile al monitoraggio e alla valutazione dei risultati in termini di efficacia e d'impatto degli interventi stessi.

Indagini quali-quantitative sulle condizioni di vita e lavoro della donna nell'ambito del Comune di Napoli

Ricerca-Azione sull'utilizzo, all'interno del Comune di Napoli, degli strumenti previsti dalla legge per la conciliazione dei tempi

L'Osservatorio dovrà comunque sostenere l'attività degli sportelli fondendo a loro tutte le informazioni richieste e i dati suo in possesso. Dovrà indicare il luogo dove verrà insediato e gli orari di lavoro.

–Le attività previste dall'azione sono le seguenti:

Indagini quali-quantitative sulle condizioni di vita e lavoro della donna nell'ambito del Comune di Napoli

Ricerca-Azione sull'utilizzo, all'interno del Comune di Napoli, degli strumenti previsti dalla legge per la conciliazione dei tempi

- Analisi di contesto riferita al territorio cittadino;
- Attività di ricerca;
- Data Banking;
- Informazione;
- Aggiornamento dei dati,



- Comunicazione Sociale;

Modulo Operativo

- 2 Esperti (esperienza quinquennale) di pari opportunità** con pregressa e documentata esperienza nel settore che saranno impegnati per un tempo massimo di 104 gg nell’arco temporale di 14 mesi
- n. 2 esperti (esperienza quinquennale) di sociologia** con pregressa e documentata esperienza nel settore che saranno impegnati per un tempo massimo di 104 gg. nell’arco temporale nell’arco di 14 mesi;
- n. 2 esperti (esperienza triennale)** di comunicazione sociale con pregressa e documentata esperienza nel settore che saranno impegnati per un tempo massimo di 88 gg. nell’arco temporale di 14 mesi;

Attività trasversali

Attività di monitoraggio fisico-finanziario finalizzato alla rendicontazione delle attività e dei servizi di rilevazione dei seguenti dati:

- di realizzazione, per rilevare le tipologie e la quantità delle attività svolte;
- di risultato, per verificare la corrispondenza di ogni azione agli obiettivi generali e specifici previsti;
- di impatto, per misurare le modificazioni del comportamento dei soggetti destinatari, ed in genere dei sistemi entro i quali l’intervento ha luogo.

Coordinamento e amministrazione

Direzione coordinamento e controllo (valutazione dei risultati)

Predisposizione redazione e consegna delle schede e della reportistica in conformità ai tempi e alle modalità della normativa FSE

Valutazione finale del progetto e valutazione delle buone prassi

Modulo Operativo

- 1 esperto senior** con esperienza quinquennale nell'attuazione e nel monitoraggio di progetti finanziati con il FSE per giorni 26 nell’arco temporale di 14 mesi
- 1 esperto junior** con esperienza triennale nell'attuazione e nel monitoraggio di progetti finanziati con il FSE per giorni 35 nell’arco temporale di 14 mesi
- 1 coordinatore** con esperienza professionale decennale per giorni 35 nell’arco temporale di 14 mesi
- 2 personale amministrativo** per giorni 100 nell’arco temporale di 14 mesi



DIFFUSIONE DEI RISULTATI

Manifestazione di rilancio promozionale a tema e convegno finale.

Incontri e seminari Diffusione materiali informativi e di comunicazione sociale, con il coinvolgimento degli stakeholders esterni e dei futuri beneficiari stessi:

Elaborazione reports e studi Produzione strumenti informativi e di sensibilizzazione sociale specifici (opuscoli, flyers, manifesti, ecc):

Pubblicazioni finali.

A chiusura del progetto dovrà prevedersi l'organizzazione di un convegno finale, in cui sintetizzare ed esporre alla platea invitata, l'esperienza, le finalità ed i risultati ottenuti attraverso *un intervento progettuale partecipato* e la produzione di

- materiale informativo e pubblicitario per la diffusione dei risultati
- materiale organizzativo per il convegno

Modulo operativo:

- 2 Esperti di comunicazione sociale** con pregressa e documentata esperienza triennale nel settore che saranno impegnati per un tempo massimo di . 50 gg.. nell'arco temporale di 14 mesi
- 2 Esperti di pari opportunità** con pregressa e documentata esperienza quinquennale nel settore che saranno impegnati per un tempo massimo di 30 gg nell'arco temporale di 14 mesi
- 2 Esperti di Sociologia** con pregressa e documentata esperienza quinquennale nel settore che saranno impegnati per un tempo massimo di . 30 gg.. nell'arco temporale di 14 mesi

Le attività dovranno essere gestite secondo le specifiche definite nel progetto esecutivo allegato al presente Capitolato Speciale d'Appalto nonché secondo le modalità e le caratteristiche proposte nel piano operativo dell'intervento allegate all'offerta tecnica economica che l'aggiudicatario avrà presentato in sede di gara.

Il luogo di realizzazione è il territorio del Comune di Napoli, in sede/i, che rispetti/ino i requisiti necessari a consentire la realizzazione delle attività così come descritte dall'allegato progetto esecutivo nonché dal piano operativo dell'intervento allegato all'offerta tecnica e presentato in sede di gara.

Le sedi dovranno essere conformi altresì a quanto previsto al successivo art. 12 del presente C.S.A.



In particolare, per quanto concerne i locali ove avranno luogo le attività didattiche, dovranno essere in regola con le procedure per l'accREDITAMENTO delle sedi formative e orientative, previste dalla normativa nazionale e regionale.

I locali ove svolgere le attività diverse da quelle formative e orientative, quali incontri, congressi ed altre iniziative finalizzate alla pubblicizzazione del progetto e alla successiva diffusione dei risultati, da reperirsi a cura e spese dell'aggiudicatario sempre nel territorio del Comune di Napoli, in zona centrale, facilmente raggiungibile dall'utenza e efficacemente servita dal trasporto pubblico locale, potranno essere oggetto di comunicazione anche durante lo svolgimento delle stesso e previamente assentite dal RUP del progetto.

Art. 4

Selezione delle donne partecipanti

La selezione delle partecipanti ai percorsi formativi e di orientamento dovrà avvenire, sulla base di un avviso pubblico da predisporre e pubblicare, a cura e spese dell'aggiudicatario, nelle forme previste dal Manuale di Gestione per l'attuazione del POR Campania FSE 2007/2013, **tra le donne residenti in Napoli di età compresa tra 18 e i 35 anni**, che siano in possesso dei titoli previsti nella relativa scheda progettuale, secondo il seguente ordine di preferenza:

- ragazze madri o vedove, inoccupate o disoccupate, che si sono allontanate dal lavoro dopo la gravidanza o la nascita del figlio nel periodo compreso dall'01/01 al 31/12/2011 e che non beneficiano di ammortizzatori sociali o di altra forma di sostegno ai reddito
- donne inoccupate con handicap fisico compatibile con il corso di formazione che non beneficiano di forme di sostegno al reddito.

Potranno, comunque essere richieste, se necessarie, attestazioni sui requisiti e certificazione ISEE su reddito familiare. I concorrenti dovranno prevedere il riconoscimento, a loro carico, di un'indennità giornaliera di frequenza allieve disoccupate, pari ad € 2,50/die, nonché, per tutte le partecipanti, un buono pasto del valore di almeno € 5,20 per ciascuna giornata che preveda attività di durata superiore alle sei ore. Per l'accesso a ogni singolo corso dovrà essere richiesto il titolo di studio necessario.

La selezione delle partecipanti alle attività formative è fatta da una Commissione i cui componenti sono i seguenti:

- Presidente - in rappresentanza del Comune di Napoli;
- 2 componenti in rappresentanza del soggetto che svolgerà le attività formative (coordinatore, direttore del corso e docenti).

Ai lavori della commissione parteciperà un rappresentante del Comune di Napoli, con funzioni di segretario.



Le selezioni verranno effettuate mediante una prova scritta/test ed una prova orale consistente in colloqui individuali, secondo le modalità previste al Paragrafo "Processo di selezione" di cui al "Manuale delle procedure di gestione del P.O.R. Campania FSE 2007 - 2013", approvato con D.D. n. 160 del 29 giugno 2011.

Le destinatarie delle attività counseling saranno selezionate tra coloro che avranno partecipato alle attività didattiche. Nel caso in cui la percentuale di coloro che richiedano l'accesso a tali servizi superi il 50% delle partecipanti, le beneficiarie saranno selezionate, sulla base di criteri di assiduità nella frequenza e motivazione personale, a cura della medesima Commissione, integrata da almeno un rappresentante del corpo docenti.

La stazione appaltante si riserva di richiedere alla Regione Campania il riconoscimento della qualifica professionale connessa alla frequenza delle attività formative dell'allegato progetto esecutivo, secondo le modalità previste per il conseguimento della qualifica stessa, ivi compreso il sostenimento di una prova finale di idoneità.

Art. 5

Procedura d'appalto

L'appalto è affidato con procedura aperta previa pubblicazione di un bando di gara, di cui all'art. 55 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.. Considerato opportuno che l'appaltatore partecipi al processo ideativo del servizio nonché per garantire la piena espressione della progettualità degli operatori economici, dovendo tener conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale impiegato, l'appalto sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 163/2006 e dell'art. 283 del D.P.R. 207/10.

L'Amministrazione selezionerà il soggetto che avrà offerto le condizioni più vantaggiose, previa verifica del possesso dei prescritti requisiti di qualificazione e fermo restando il raggiungimento della soglia minima di valutazione tecnica/qualitativa delle offerte di cui al successivo art. 11 del presente C.S.A.

L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida, sulla base dei criteri enunciati al medesimo art. 11 del presente C.S.A.

Dalla data di pubblicazione del bando sarà garantito l'accesso libero, diretto e completo al presente Capitolato e ad ogni altro documento complementare in formato elettronico all'indirizzo internet <http://www.comune.napoli.it/bandidigara>. Per qualsiasi ulteriore informazione rivolgersi al Servizio Pari Opportunità e Azioni Positive - e-mail: pari.opportunita@comune.napoli.it .



Ogni comunicazione inerente la procedura di aggiudicazione verrà effettuata dal Comune di Napoli ai concorrenti a mezzo fax, al numero indicato dagli stessi nell'offerta e le relative ricevute avranno valore di avvenuta notifica agli interessati.

Art. 6

Soggetti ammessi a partecipare

Capacità finanziaria ed economica - Capacità tecnica

Sono ammessi a partecipare i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/06 in possesso dei requisiti previsti dal successivo art. 8 del presente C.S.A. nonché dei seguenti:

a) Inesistenza delle cause di esclusione ex art. 38 del D. Lgs. 163/2006;

a.1) Iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della Provincia in cui l'impresa ha sede, ovvero in analogo registro dello Stato di appartenenza (all. XI C del Codice dei Contratti). L'iscrizione è certificata mediante dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 445/2000, dal legale rappresentante della società che indichi le seguenti informazioni:

- numero di iscrizione, luogo, data, sezione, iscrizione REA;
- forma giuridica, sede, data di costituzione, durata della società;
- oggetto sociale e data di inizio attività dell'impresa;
- indicazione dei poteri da statuto e capitale sociale;
- dati anagrafici, codice fiscale e durata della carica di titolari di cariche o qualifiche;
- eventuali abilitazioni dell'impresa ai sensi della Legge 46/90 e relativi responsabili tecnici;
- indicazioni su eventuali procedure concorsuali in corso e/o risultanti dal Registro delle Imprese;
- autocertificazione antimafia resa sul facsimile allegato sub "Cert_antimafia".

Nel caso di organismo non tenuto all'obbligo di iscrizione in C.C.I.A.A., dichiarazione del legale rappresentante resa in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, con la quale si dichiara l'insussistenza del suddetto obbligo di iscrizione alla C.C.I.A.A. e copia dell'Atto Costitutivo e dello Statuto.

Non possono partecipare alla gara le associazioni di volontariato di cui alla L. n. 266/1991.



Ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 163/06 i partecipanti dovranno dare dimostrazione della capacità finanziaria ed economica producendo entrambi i seguenti documenti:

b) dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385; da esibire, a pena d'esclusione, in originale in sede di formulazione dell'offerta;

c) dichiarazione, sottoscritta in conformità alle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dalla quale si evinca, per l'anno 2010, un fatturato globale di importo pari almeno ad € 2.250.000,00 e che l'importo relativo ai servizi nei settori oggetto della gara, realizzati negli esercizi 2008/2009/2010, sia almeno pari a € 1.500.000,00.

Ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 163/06 i partecipanti dovranno dare dimostrazione della capacità tecnica e professionale producendo il seguente documento:

d) elenco dei principali servizi prestati negli ultimi tre anni con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi stessi dal quale si evinca la realizzazione, nel triennio 2008-2009-2010, di almeno:

▪ **N° 2 (due) progetti/attività** almeno di sei mesi ciascuno con l'indicazione del committente unitamente a dichiarazione di non essere incorso in contestazioni o rilievi, nonché eventuali revoche di contratti, finalizzati **alla predisposizione di reti di sportelli istituzionali per la gestione o erogazione di servizi integrati di supporto per il miglioramento della qualità della vita dei lavoratori/trici;**

▪ **N° 2 (due) progetti/attività** almeno di sei mesi ciascuno con l'indicazione del committente unitamente a dichiarazione di non essere incorso in contestazioni o rilievi, nonché eventuali revoche di contratti, finalizzati **alla gestione o erogazione di corsi di formazione ed aggiornamento professionale nell'ambito dell'accesso all'occupazione delle donne;**

▪ **N° 2 (due) progetti/attività** almeno di sei mesi ciascuno con l'indicazione del committente unitamente a dichiarazione di non essere incorso in contestazioni o rilievi, nonché eventuali revoche di contratti, finalizzati **alla gestione o erogazione di servizi di accoglienza e ascolto, orientamento, conciliazione tra tempi di vita professionale e lavorativa e la diffusione della cultura di genere e delle pari opportunità;**

▪ **N° 2 (due) progetti/attività** almeno di sei mesi ciascuno con l'indicazione del committente unitamente a dichiarazione di non essere incorso in contestazioni o rilievi, nonché eventuali revoche di contratti, finalizzati **alla gestione o erogazione di servizi di informazione e aggiornamento al tema della conciliazione, alla conoscenza dalla legge 53/90 (congedi parentali).**

B- Di avere avuto negli ultimi tre anni (2008, 2009, 2010), in organico minimo 3 soggetti di almeno una delle possibili tipologie indicate di seguito:

dipendenti n.° _____



soci lavoratori n.° _____

collaboratori a progetto n.° _____

I servizi prestati a favore sia di pubbliche amministrazioni, enti pubblici o gestori di pubblici servizi sono dichiarati dallo stesso concorrente ai sensi del DPR 445/2000. I servizi prestati a favore di privati sono provati da certificati rilasciati dagli stessi privati.

I requisiti di partecipazione devono essere posseduti dal concorrente singolo per intero, dai concorrenti ex art. 34 e ss. del D.Lgs. 163/2006, come segue:

1) Raggruppamenti Temporanei d'Impresa e Consorzi ordinari ex art. 2602 c.c. (anche in forma di società consortile) ai sensi dell'art. 34, comma 1, lettere d) ed e) del D.Lgs. 163/2006:

-i requisiti di cui alle lettere a), a.1) e b) devono essere posseduti da ciascun soggetto riunito o da ciascun consorziato designato per l'esecuzione;

-il requisito del fatturato complessivo di cui alla lettera c) deve essere posseduto dalla mandataria/da un concorrente consorziato designato nella misura minima del 50% dell'intero; la restante percentuale deve essere posseduta cumulativamente dai mandanti/dagli altri concorrenti consorziati designati, ciascuno dei quali dovrà possedere almeno il 10% del requisito richiesto cumulativamente;

-il requisito dell'importo complessivo dei servizi nei settori oggetto della gara , di cui alla lettera c) ed il requisito dei principali servizi prestati negli ultimi tre anni, di cui alla lett. d) devono essere posseduti cumulativamente dal raggruppamento/consorzio.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, pena l'esclusione dalla gara del concorrente e del Consorzio/RTI.

2) Consorzi ex art. 34, comma 1, lett. b) e c) (art. 277 del D.P.R. 207/2010) - consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro, consorzi tra imprese artigiane e consorzi stabili, anche in forma di società consortili:

-i requisiti di cui alle lettere a), a.1), b), c), d), devono essere posseduti in capo al consorzio stesso. Qualora il consorzio intenda affidare l'esecuzione del servizio a propri consorziati, ai sensi e con i limiti di cui all'art. 118 del D. Lgs. 163/2006, deve dichiararlo in



sede di offerta indicando i nominativi dei consorziati per i quali concorre. A questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara. In caso di violazione, sono esclusi dalla gara sia il Consorzio sia il consorziato; l'inosservanza di tale divieto integra, altresì, la fattispecie di reato di cui all'art. 353 c.p. "Turbata libertà degli incanti".

E' vietata la partecipazione a più di un Consorzio stabile. Ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettera m quater, del D. Lgs. 163/2006, è vietata la partecipazione di concorrenti che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 c.c. o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

L'Amministrazione procederà all'esclusione dalla gara dei concorrenti delle cui offerte accerti l'imputabilità ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

Nel caso di partecipazione alla gara in raggruppamento temporaneo di concorrenti (art. 37, comma 2, D. Lgs. 163/06 e ss.mm.ii.) il mandatario dovrà eseguire l'azione denominata "Creazione dei luoghi ed attivazione dei servizi" dell'allegato progetto esecutivo; le rimanenti prestazioni sono da ritenersi secondarie.

Le attività di formazione professionale, previste nel progetto esecutivo e dettagliate dall'offerta tecnica del partecipante alla gara, dovranno comunque essere realizzate da Organismi di Formazione ed Orientamento Professionale che siano in regola con la L.R. Campania n.14 del 18/11/09, nonché con le relative norme di attuazione emanate dalla Regione Campania sull'accreditamento formativo, quest'ultimo come definito dall'art. 16 comma 1 del "REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DI CUI ALL'ART. 54, COMMA 1, LETTERA B) DELLA LEGGE REGIONALE 18 NOVEMBRE 2009 n. 14 DISPOSIZIONI REGIONALI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE", (Reg. 9/2010) emanato con D.P.G.R. Campania n. 89 del 2/4/10.

Art. 7

Avvalimento

Qualora il concorrente non sia in possesso dei requisiti carattere economico, finanziario, tecnico, organizzativo prescritti nel presente C.S.A., può avvalersi dei requisiti di altro soggetto. In tal caso occorre allegare:

- Dichiarazione resa dal legale rappresentante del soggetto concorrente (ausiliato), sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., verificabile ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 163/2006, con la quale attesta:



1. quali siano i requisiti di ordine speciale di cui il soggetto concorrente risulta carente e dei quali si avvale ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 163/2006;

2. le complete generalità del soggetto ausiliario ed i requisiti di ordine speciale da questi posseduti e messi a disposizione del soggetto concorrente ausiliato.

Oltre alle suddette dichiarazioni, dovrà essere allegato, in originale o copia autentica, il contratto in virtù del quale l'ausiliario si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto. Dal contratto discendono, ai sensi dell'art. 49, comma 5, D.Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 88 del D.P.R. n. 207/2010, nei confronti del soggetto ausiliario i medesimi obblighi previsti dalla normativa antimafia per il concorrente, in ragione dell'importo dell'appalto posto a base di gara. Nel caso di avvalimento nei confronti di un soggetto che appartiene al medesimo gruppo, in luogo del contratto di avvalimento può essere presentata, da parte dell'ausiliato, una dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono i medesimi obblighi previsti dall'art. 49, comma 5, D.Lgs. n. 163/2006 in materia di normativa antimafia nei confronti del soggetto ausiliario, in ragione dell'importo dell'appalto posto a base di gara.

Dichiarazione resa dal legale rappresentante del soggetto ausiliario, sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., con la quale attesta: • le proprie generalità; • il possesso dei requisiti di ordine generale prescritti dall'art. 38 del D.Lgs. 12.04.2006 n. 163, s.m.i.; • di obbligarsi nei confronti del soggetto concorrente (ausiliato) e del Comune di Napoli a fornire i propri requisiti di ordine speciale dei quali è carente il soggetto concorrente, nonché di mettere a disposizione le relative risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto e rendersi responsabile in solido nei confronti del Comune di Napoli in relazione alle prestazioni oggetto del contratto; • che non partecipa a sua volta alla stessa gara né in forma singola, né in forma di raggruppamento o consorzio, né in qualità di ausiliario di altro concorrente.

Art. 8

Requisiti ed adempimenti per la partecipazione alla gara

Gli offerenti dovranno presentare la seguente documentazione e/o dichiarazioni, le cause di esclusione essendo tassativamente previste ex art. 46 del D.Lgs. 163/06:

- Domanda di partecipazione alla gara in bollo che, dovrà essere sottoscritta, ai sensi del DPR 445/00, dal legale rappresentante del



concorrente e a cui dovrà essere allegata fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, dello stesso legale rappresentante. Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificata come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti. Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del mandatario con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria. In caso di presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lettere d) ed e) del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., le dichiarazioni e la documentazione previste dal presente articolo devono essere sottoscritte e prodotte da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario di concorrenti. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale legalizzata originale o in copia autenticata.

- Dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati, come specificato dall'art. 6 lett. b) del presente C.S.A.

- Dichiarazione resa dal legale rappresentante del concorrente, ai sensi del D.P.R. 445/2000, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., con riferimento alla gara in oggetto, dichiara:

a) di aver preso visione e di accettare, senza riserve o condizioni, tutte le clausole previste nel bando di gara e nel Capitolato Speciale d'Appalto, di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta progettuale e di tener conto, nell'espletamento del servizio, degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia, ivi compresi i costi previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D. Lgs. 81/08 e le norme comunitarie e regionali che disciplinano l'erogazione dei fondi FSE; che le attività di formazione professionale saranno realizzate da Organismi di Formazione ed Orientamento Professionale che siano in regola con la L.R. Campania n.14 del 18/11/09, nonché con le relative norme di attuazione emanate dalla Regione Campania sull'accREDITAMENTO formativo,



quest'ultimo come definito dall'art. 16 comma 1 del "REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DI CUI ALL'ART. 54, COMMA 1, LETTERA B) DELLA LEGGE REGIONALE 18 NOVEMBRE 2009 n. 14 DISPOSIZIONI REGIONALI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE", (Reg. 9/2010) emanato con D.P.G.R. Campania n. 89 del 2/4/10, indicando altresì gli estremi del provvedimento di rilascio del citato accreditamento.

b) di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art. 38 comma 1, lettera a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m bis), m ter) ed m quater), indicando, a pena di esclusione, anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'art. 38 comma 2 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. (la dichiarazione relativa alle cause di esclusione di cui ai punti b. e c. del comma 1 dell'art. 38 va resa anche da parte degli altri soggetti indicati nei tali punti);

Ai fini del comma 1, lettera m-quater) dell'art. 38, l'offerente allega, alternativamente: a) la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; b) la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente; c) la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente. Nelle ipotesi di cui alle lettere a), b) e c), il Comune di Napoli escluderà i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione saranno disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

c) di non essersi avvalso dei piani individuali di emersione di cui alla legge 383/2001;

ovvero

di essersi avvalso dei piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383/2001, ma che il periodo di emersione si è concluso;

d) che il prezzo offerto tiene conto dei costi previsti dall'osservanza delle norme di sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro, con particolare riferimento al D. Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.



e) di essere a conoscenza, ai sensi dell'art. 52 della L.R. Campania n. 3/07, dell'obbligo di attuare in favore dei propri dipendenti e/o collaboratori condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, sollevando la stazione appai tante da ogni responsabilità, di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale, nonché di essere a conoscenza del vincolo, per la stazione appaltante, di subordinare l'affidamento, i pagamenti degli acconti e del saldo alla acquisizione del documento unico di regolarità contributiva;

f) di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di Legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli in data 1/8/07, pubblicato e prelevabile dal sito internet della Prefettura di Napoli e del Comune di Napoli e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti, ad esclusione di quelle previste in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 2, co. 2, punti h.I) e i), e dall'art. 8, co. 1 clausola 7) e 8), in contrasto con la intervenuta L. 136/10 in tema di tracciabilità dei pagamenti.

g) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica, pubblicata sul sito internet del Comune di Napoli, all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategihe, per le quali l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, Tarsu, Tosap/Cosap;

h) di non partecipare in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale qualora si partecipi allo stesso in forma associata;

i) i consorzi stabili dovranno indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre e solo per questi ultimi sussisterà il divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, al medesimo appalto (art. 36, comma 5, D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.).

j) dichiarazione da produrre ai sensi dell'art. 41 comma 1 lettera C del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii con i contenuti previsti dall'art. 6 lett. c) del presente C.S.A.;

k) elenco dei servizi come previsto dall'art. 6 lett. d) del presente C.S.A.;

l) dichiarazione del legale rappresentante relativa al regime fiscale a cui sono sottoposti, alla ragione sociale e alla natura giuridica del concorrente ed in particolare ogni atto idoneo per legge ad individuare



la configurazione giuridica e lo scopo; per eventuali raggruppamenti di prestatori di servizi: quanto sopra, per ciascuno dei prestatori di servizio.

m) dichiarazione del legale rappresentante circa la disponibilità di una sede operativa nel territorio Comune di Napoli. La dichiarazione dovrà specificare il possesso o la disponibilità a produrre, a richiesta, la documentazione sui locali prevista all'art. 12 del presente C.S.A. In caso di partecipazione di un Ati/Rti o di un consorzio, il predetto requisito si intende soddisfatto se tale disponibilità sia posseduta/dichiarata, per il tramite del mandatario, da almeno un componente dell'Ati/Rti o del consorzio.

n) dichiarazione di cui all'art. 6 lett. a.1 del presente C.S.A.

Salvo diversa indicazione, i requisiti di ammissibilità devono essere posseduti, a pena di esclusione, da tutti i soggetti raggruppati.

- In caso di raggruppamento, l'accreditamento formativo previsto per legge con l'indicazione degli estremi del relativo provvedimento di rilascio deve essere posseduto dal soggetto del raggruppamento che svolgerà attività formativa e devono risultare accreditate le sedi operative ove verranno svolte tali iniziative di formazione.

- Garanzia a corredo dell'offerta. L'offerta è corredata da una garanzia, pari al due per cento dell'importo previsto dall'art. 1 del presente C.S.A., sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente e con le modalità ed i contenuti previsti dall'art. 75 del D.Lgs. 163/06. La garanzia dovrà essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per la durata di 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta dell'Amministrazione Comunale nel corso della procedura. L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto ex art. 75 comma 7 del D. Lgs. 163/06. A tal fine i concorrenti devono inserire nel plico di gara copia della certificazione di qualità posseduta con dichiarazione di conformità all'originale, resa ai sensi degli articoli 19 e 38, comma 3, del D.P.R 445/2000. Nel caso di ATI o CONSORZI, per beneficiare della predetta riduzione, per le ATI la certificazione deve essere posseduta dalla mandataria; nel caso di consorzi, deve essere posseduta dal consorzio o da una consorziata designata. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese (A.T.I.) la polizza deve essere intestata e sottoscritta da tutti i componenti dell'A.T.I. N.B. In caso di versamento mediante bonifico, la ricevuta, da allegare tra la documentazione, dovrà essere accompagnata, a pena di esclusione, dall'impegno di un istituto bancario o società di assicurazioni autorizzate a rilasciare cauzione definitiva come previsto dall'art. 113, comma 2, del D. Lgs. 163/06.



- gli operatori economici che intendono partecipare alla gara devono versare la contribuzione dovuta ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, nella misura prevista dall'art. 4 della deliberazione dell'AVCP del 3 novembre 2010, entro la data di scadenza per la presentazione delle offerte prevista dal presente C.S.A. Per eseguire il pagamento è necessario iscriversi on line al "Servizio di Riscossione" raggiungibile all'indirizzo <http://contributi.avcp.it>. L'utente iscritto per conto dell'operatore economico dovrà collegarsi al servizio con le credenziali da questo rilasciate e inserire il codice CIG **380033794B** che identifica la presente procedura. A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta. Il pagamento della contribuzione costituisce condizione di ammissibilità alla procedura di selezione del contraente. La mancata dimostrazione, al momento di presentazione dell'offerta, dell'avvenuto versamento di tale somma è causa di esclusione dalla procedura di scelta del contraente ai sensi dell'art. 1, comma 67 della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

- **Piano operativo dell'intervento** per la gestione dello specifico servizio per cui viene presentata l'offerta, con pagine in numero non superiore a cinquanta (escluso il formulario allegato **sub A** al presente C.S.A.), numerate progressivamente, formato A4, carattere Times New Roman, dimensione 11, composte da non più di 35 righe, corredato della documentazione e certificazione ritenuta utile a consentire un'esauriente e completa valutazione dello stesso. In calce al progetto dovrà essere indicato il numero di pagine che lo compongono e posta la sottoscrizione del legale rappresentante. Il progetto dovrà essere redatto sulla base del progetto esecutivo allegato al presente C.S.A., seguendo l'articolazione delle azioni così come riportate. In particolare dovrà contenere tutti gli elementi previsti dal progetto esecutivo che il soggetto proponente dovrà dettagliare nell'offerta tecnica",

Tutta la documentazione per la partecipazione alla gara, redatta in lingua italiana, dovrà pervenire, in forma cartacea, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno _____ in un unico plico chiuso al seguente indirizzo: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Gare - Palazzo S. Giacomo, Piazza Municipio 80133 Napoli, tramite posta o altro soggetto abilitato alla consegna. Il plico, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, dovrà riportare l'oggetto della gara d'appalto, il numero della determinazione dirigenziale di indizione della gara, il relativo codice CIG, l'indicazione del mittente -con l'indirizzo completo e il numero di fax.

Il suddetto termine di arrivo è perentorio; non fa fede il timbro postale; eventuali domande di partecipazione pervenute successivamente alla scadenza del termine previsto, anche se consegnate al soggetto



incaricato del recapito in tempo utile, saranno assunte al protocollo dell' Amministrazione, ma non saranno prese in considerazione ai fini della gara.

La documentazione presente nel plico dovrà essere suddivisa come segue:

- in una busta contrassegnata con la lettera "A", sigillata, riportante la dicitura "documentazione", l'indicazione dell'oggetto dell'appalto, del relativo codice CIG, nonché della denominazione del concorrente, sarà inserita la documentazione richiesta dagli artt. 6, 7 e dal presente art. 8 del presente C.S.A., ad esclusione del piano operativo dell'intervento;

- in una busta contrassegnata con la lettera "B", sigillata, riportante la dicitura "progetto", l'indicazione dell'oggetto dell'appalto, del relativo codice CIG, nonché la denominazione del concorrente, sarà inserito il piano operativo dell'intervento e le certificazioni e attestazioni necessarie per attribuire i punteggi di cui alla successiva griglia di valutazione. Il proponente dovrà allegare al piano operativo dell'intervento un'attestazione contenente la composizione dei gruppi di lavoro (modulo operativo).

- in una busta contrassegnata con la lettera "C", sigillata, riportante la dicitura "offerta economica", del codice CIG, nonché della denominazione del concorrente, sarà inserita l'offerta economica, da produrre in bollo secondo il valore vigente, ai sensi del DPR 642/1972 e ss.mm.ii., riportante il prezzo offerto in cifra e in lettere, al netto di IVA. L'offerta deve essere, altresì, corredata dell'indicazione dei costi della sicurezza non soggetti a ribasso ai sensi del comma 3ter dell'art. 86 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., e sottoscritta dal/i legale/i rappresentante/i del/i concorrente/i.

L'offerta relativa alla formazione, dovrà essere redatta utilizzando il formulario di partecipazione allegato **sub A** al presente C.S.A. L'offerta relativa alla formazione non può essere soggetta a ribasso e dovrà essere rendicontata a costi reali. Nel caso in cui l'aggiudicatario, nello svolgimento del servizio, si trovi nella condizione di pagare l'I.V.A. a soggetti terzi, i relativi importi gli saranno riconosciuti come costi solo nel caso in cui dichiarerà di non poterla detrarre e comunque nei limiti degli importi di cui alle predette azioni di formazione professionale.

Per ciascun profilo in uscita dalla formazione professionale occorre indicare la tipologia e le caratteristiche delle aziende e/o degli enti presso i quali le partecipanti svolgeranno le attività di stage.

L'offerta relativa agli altri servizi ricompresi nell'appalto è soggetta ad I.V.A. nella misura di legge e dovrà essere rendicontata a corpo.



A pena di esclusione le offerte non potranno essere condizionate, parziali o in aumento.

Le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati; nei rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione, i certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà. (art. 15 L. n. 183/2001, Direttiva del Ministro per la Pubblica amministrazione e la Semplificazione n. 14 del 2011).

Per le dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 previste non è richiesta alcuna forma di autenticazione della firma o modalità equivalente. Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ex art. 47 del DPR 445/2000 previste nel presente C.S.A. dovranno invece essere presentate o con la sottoscrizione autenticata nei modi di legge o unitamente a copia fotostatica semplice di documento di identità, in corso di validità del sottoscrittore.

I curricula allegati, in formato europeo, dovranno essere debitamente sottoscritti e corredati da copia fotostatica del documento di riconoscimento dell'intestatario.

Ferma la possibilità di procedere ai controlli di cui agli articoli 71 e ss. del DPR 445/2000, con riferimento alle dichiarazioni rese da tutti i partecipanti alla gara, l'Amministrazione aggiudicatrice provvederà in ogni caso alle verifiche prescritte all'art. 48 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

Possono ricorrere alle dichiarazioni sostitutive, con le stesse modalità stabilite per i cittadini italiani, anche tutti i cittadini di Paesi membri dell'Unione Europea, nonché - limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti attestabili da parte di soggetti pubblici e privati italiani - anche i cittadini di Paesi non appartenenti all'UE residenti in Italia, secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente, approvato con il DPR n. 233/1989.

Al di fuori di tali casi, i cittadini di Stati non appartenenti all'UE possono ricorrere alle dichiarazioni sostitutive con le modalità e i limiti stabiliti in eventuali accordi internazionali bilaterali o multilaterali, di cui occorrerà dar conto nel testo della dichiarazione. Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana ovvero da un traduttore iscritto ad albo ufficiale.

Art. 9



Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

Protocollo di Legalità

Nel partecipare alla gara l'appaltatore dichiara di conoscere ed accettare le condizioni inserite nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli con la Prefettura di Napoli in data 10 agosto 2007, e recepito con delibera di G.C. n. 3202 del 5 ottobre 2007, ad esclusione di quelle previste in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 2, co. 2, punti h.I) e i), e dall'art. 8, co. 1 clausola 7) e 8), in contrasto con la intervenuta L. 136/10 in tema di tracciabilità dei pagamenti. Del testo del Protocollo - pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it. nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it, unitamente alla delibera di G.c. 3202/07, - si riportano, integralmente, nel presente Capitolato gli articoli 2 e 3 contenenti gli impegni e gli obblighi ai quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi, nonché l'art. 8, contenente le clausole che dovranno essere inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente accettate dall'aggiudicatario, oltre alla clausola di cui all'art. 3 comma 2.

*PROTOCOLLO DI LEGALITA' IN MATERIA DI APPALTI sottoscritto in data 1/8/2007
(estratto contenente gli articoli 2, 3 ed 8)*

ART. 2

La stazione appaltante, oltre all'osservanza del decreto legislativo n. 163/2006 e ss.mm.ii., del D.P.R n. 252/98 nonché delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 3 del 27/02/2007 sugli appalti pubblici, si conforma alle procedure e agli obblighi di seguito indicati.

Relativamente agli appalti di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 250.000,00 euro, ovvero ai subappalti o subcontratti concernenti la realizzazione di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 100.000,00 euro, alle prestazioni di servizi e forniture pubbliche del valore pari o superiore a 50.000,00 euro; tutte somme al netto di I. VA., la stazione appaltante:

a) assume l'obbligo, prima di procedere alla stipula del contratto d'appalto, ovvero all'autorizzazione ai subappalti e/o subcontratti, di acquisire dalla Prefettura di Napoli le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98, sul conto delle imprese interessate aventi sede legale anche al di fuori della provincia, fornendo, tassativamente, i dati di cui all'allegato 4 al decreto legislativo n. 490/1994;

b) allo scopo di acquisire ogni utile elemento informativo, atto ad individuare gli effettivi titolari delle imprese e verificare la sussistenza o meno di cointeressenze di soggetti legati ad associazioni criminali mafiose, si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di comunicare i dati relativi alle società e alle imprese chiamate a realizzare, a qualunque titolo, l'intervento, anche con riferimento ai loro assetti societari ed a eventuali successive variazioni;

c) si impegna a richiamare nei bandi di gara l'obbligo, per le imprese esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, della osservanza rigorosa delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, specificando che le spese per la sicurezza non sono soggette a ribasso d'asta, ponendo a carico della impresa aggiudicataria gli oneri finanziari per la vigilanza dei



cantieri e procedendo, in caso di grave e reiterato in adempimento, alla risoluzione contrattuale do revoca dell'autorizzazione al subappalto; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:

I. la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;

II. l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;

III. l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio;

decorso il termine di quarantacinque giorni dalla richiesta di rilascio delle informazioni antimafia, ovvero, nei casi d'urgenza, anche immediatamente dopo la richiesta, procede alla stipula del contratto o alla autorizzazione al subappalto o al subcontratto, nelle more del rilascio del provvedimento prefettizio, previa esibizione, da parte delle imprese interessate, del certificato camerale con la dicitura antimafia di cui all'art. 5 del D.P.R. 252/98. Qualora, dalle verifiche eseguite dalla Prefettura, siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale do sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, si impegna a rendere operativa una specifica clausola che preveda espressamente la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero a procedere alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto; in tal caso, a carico dell'impresa nei cui confronti siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo dovrà essere applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; la stazione appaltante potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile;

d) fuori dalle ipotesi disciplinate dalla precedente lettera c), si obbliga a procedere alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto quando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, ovvero le ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, dovessero emergere successivamente alla stipula del contratto o all'autorizzazione al subcontratto;

e) si impegna ad inserire nei bandi di gara la facoltà di non stipulare il contratto e di non autorizzare il subappalto o il subcontratto ovvero, se il contratto sia già stipulato o l'autorizzazione già concessa, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale o alla revoca dell'autorizzazione al subappalto (clausola di gradimento), qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98;

j) si obbliga a non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto o della fornitura, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche;

g) si impegna, nel caso in cui vengano acquisite informazioni dal valore interdittivo nei confronti di imprese affidatarie di subappalti e/o subcontratti, a valutare la possibilità di concedere all'impresa aggiudicataria una proroga dei termini per il completamento dei lavori e/o per la fornitura. dei servizi;

h) si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di:

accendere, dopo la stipula del contratto, uno o più conti contraddistinti dalla dicitura 'Protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli' (nel seguito "conto dedicato") presso un intermediario bancario ed effettuare, attraverso tali conti ed esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi e i pagamenti superiori a tremila euro



relativi ai contratti connessi con l'esecuzione dell'opera ovvero con la prestazione del servizio o della fornitura - ivi compresi il reperimento, effettuato in Italia e all'estera, delle necessarie risorse finanziarie ed il loro successivo rimborso, da effettuarsi anche per il tramite di terzi al fini delle esigenze di finanziamento di cui all'art. 9, comma 12, del decreto legislativo n. 190/02 - con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, prevedendo, in caso di inosservanza, senza giustificato motivo, l'applicazione di una penale nella misura del 10% dell'importo di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, mediante detrazione automatica dell'importo dalla somma dovuta in relazione alla prima erogazione utile; l'impresa dovrà, altresì, incaricare l'intermediario bancario di trasmettere, mensilmente, per via telematica, alla banca dati della Camera di Commercio di Napoli, di cui all'art 7 del presente protocollo, l'estratto conto relativo alle movimentazioni finanziarie connesse con la realizzazione dell'opera. delle quali dovrà essere specificata la causale, con indicazione, in caso di operazioni in accredito, del conto da cui proviene l'introito; fino alla costituzione della banca dati predetta, l'estratto conto sarà custodito a cura dell'impresa; il conto dedicato potrà essere estinto quando su di esso è transitato almeno il 95% dell'importo del contratto;

comunicare alla Camera di commercio con modalità telematica e con sottoscrizione a firma digitale - non oltre il termine di 30 giorni dall'accensione dei "conti dedicati" - i dati relativi agli intermediari bancari presso cui sono stati accesi i conti, comprensivi degli elementi identificativi del rapporto (denominazione dell'istituto, numero del conto, Cin, ABI e CAB) e delle eventuali successive modifiche nonché delle generalità e del codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su detti conti;

i) si impegna a richiamare nei bandi di gara l'obbligo per le imprese, esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, di avvalersi, per ogni movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita), degli intermediari di cui al decreto-legge n.143/1991, prevedendo, in caso di violazione, la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto c/o al subcontratto e l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto o, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite; detta penale sarà applicata anche nel caso in cui tale violazione venga accertata dopo che il contratto sia stato eseguito integralmente, ma prima del collaudo dell'opera.

ART 3

La stazione appaltante assume l'obbligo di richiedere le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98 anche nei confronti dei soggetti ai quali vengono affidati le seguenti forniture e servizi "sensibili" indipendentemente dal valore: trasporto di materiali a discarica, smaltimento rifiuti, fornitura e/o trasporto terra; acquisizioni, dirette o indirette, di materiale da cava per inerti e di materiale da cave di prestito per movimento terra; fornitura e/o trasporto di calcestruzzo; fornitura e/o trasporto di bitume; noli a freddo di macchinari; fornitura con posa in opera e noli a caldo qualora non debbano essere assimilati a subappalto ai sensi dell'art. 118, comma 11, D.L.vo 163/2006 e ss.mm.ii.; servizio di autotrasporto; guardiania di cantiere.

All'informazione interdittiva consegue il divieto per la impresa aggiudicataria di approvvigionarsi presso il soggetto controindicato, nonché, ove l'acquisizione di beni e servizi sia oggetto di contratto specifico, l'interruzione immediata del rapporto contrattuale, in conformità di apposita clausola risolutiva espressa da inserire nel bando e accettata dalla impresa aggiudicataria.

ART 8

La stazione appaltante si impegna a riportare nei bandi di gara le seguenti clausole, che dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dalle imprese interessate in sede di stipula del contratto o subcontratto:



Clausola n. 1

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito www.utgnapoli.it, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 3

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prèfettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausola n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

Clausola relativa all'art. 3 comma 2

"La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza ed accettare la clausola risolutiva espressa che prevede il divieto di aprire rapporti contrattuali di subfornitura, ovvero di interrompere gli stessi se già sottoscritti, nei caso di fornitura dei cosiddetti servizi "sensibili" di cui al comma 1 dell'art. 3, laddove



emergano informazioni interdittive ai sensi dell'art. 10 del dpr 252/98 a carico del subfornitore. "

Tracciabilità dei pagamenti

L'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010 n. 136 e smi, sia nei rapporti verso il Comune di Napoli sia nei rapporti con gli eventuali subcontraenti in genere appartenenti alla filiera delle imprese del presente appalto. L'appaltatore che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria ne dà immediata comunicazione al Comune di Napoli e alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Napoli. La predetta legge 136/2010 e smi trova applicazione anche ai movimenti finanziari relativi ad eventuali crediti ceduti. L'appaltatore si obbliga ad utilizzare, ai fini dei pagamenti relativi al presente contratto, sia attivi da parte del Comune di Napoli sia passivi verso gli Operatori della Filiera, uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso Poste Italiane S.p.A., dedicati anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche. Tale adempimento è a carico anche dei subappaltatori e dei subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'appalto. L'appaltatore è tenuto a dichiarare gli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i bancario/i o postale/i dedicato/i, anche in via non esclusiva, alla commessa pubblica in oggetto, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Tale dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e smi, sarà rilasciata dal rappresentante legale dell'appaltatore entro 7 (sette) giorni dall'accensione del predetto conto o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla commessa pubblica. Il medesimo soggetto è obbligato a comunicare eventuali modifiche ai dati trasmessi, entro 7 (sette) giorni dal verificarsi delle stesse. Ai fini dell'art.3, co.7, della L.136/2010 l'appaltatore è tenuto altresì a comunicare al Comune di Napoli gli estremi di cui sopra riferiti ai subappaltatori e agli eventuali subcontraenti.

Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal contratto, si conviene che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione dello stesso. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari gli strumenti di pagamento dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dall'Amministrazione e dagli altri soggetti, il seguente codice identificativo gara (CIG): **380033794B** ed il seguente codice CUP: **B69E10005680009**.

L'appaltatore, tramite un legale rappresentante o soggetto munito di apposita procura, trasmetterà i contratti sottoscritti con i subcontraenti contenenti, a pena di nullità assoluta, gli obblighi di



tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 e smi. Con riferimento ai subcontratti stipulati per l'esecuzione, anche non esclusiva del contratto, l'appaltatore si obbliga a trasmettere al Comune di Napoli, oltre alle informazioni di cui all'art. 118, comma 11 ultimo periodo, del D.Lgs. 163/2006 e smi, anche apposita dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante che nel relativo subcontratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 e smi, restando inteso che il Comune di Napoli si riserva di procedere a verifiche a campione sulla veridicità di quanto a tale riguardo dichiarato, richiedendo all'uopo la produzione dei subcontratti stipulati e di adottare, all'esito dell'espletata verifica, ogni più opportuna determinazione, ai sensi della legge e di contratto.

Art. 10

Commissione giudicatrice

Le offerte saranno valutate da apposita Commissione giudicatrice ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 163/06. La nomina dei commissari e la costituzione della commissione avverranno dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte. La commissione opererà a titolo gratuito e conformemente all'art. 283 del D.P.R. 207/2010.

Art. 11

Criteri di valutazione e relativi parametri

La gara verrà aggiudicata, anche in presenza di una sola offerta formalmente valida purché ritenuta conveniente e congrua da parte del Comune di Napoli, mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs 163/06 e da aggiudicare mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt. 81 e 83, del D.Lgs 163/06, e dell'art. 283 del D.P.R. 207/2010.

La Commissione potrà attribuire, a ciascun progetto presentato, fino ad un massimo di 100 punti e valuterà le offerte pervenute, per ogni progetto secondo i seguenti elementi:

a) Qualità dell'intervento e risorse umane tecniche fino a 90 punti;

b) Prezzo: fino a 10 punti

Il calcolo del punteggio da attribuire verrà definito in base agli elementi di cui alle seguenti schede di valutazione.

Il possesso delle condizioni attributive di punteggio dovrà essere documentato da attestati idonei e chiari prodotti dai concorrenti, con



riferimenti anche temporali che consentano una corretta valutazione delle dichiarazioni presentate.

L'eventuale accertamento da parte del Servizio proponente di dichiarazioni anche parzialmente false comporterà l'annullamento dell'affidamento oltre alle altre sanzioni di legge.

La valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà effettuata utilizzando il metodo aggregativo compensatore, come descritto nell'allegato al D.P.R. n. 207/2010, recante Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. n. 163/2006, indicati in via analitica ai successivi paragrafi.

Saranno esclusi dalla gara i concorrenti che presentino offerte nelle quali fossero sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni specificate nel presente C.S.A., ovvero che siano sottoposte a condizione e/o che sostituiscano, modifichino e/o integrino le predette condizioni dell'appalto nonché offerte incomplete e/o parziali.

Il Comune di Napoli si riserva il diritto di non aggiudicare la gara qualora le offerte venissero considerate non conformi al principio di congruità, non confacenti alle proprie esigenze e/o per sopravvenute ragioni di carattere pubblico.

Con riferimento a ciascun singolo criterio tecnico, le offerte ammesse verranno valutate sulla base degli elementi che seguono:

<u>VALUTAZIONE</u>	<u>COEFFICIENTE DI VALUTAZIONE</u>
NON VALUTABILE	0,00
PARZIALMENTE ADEGUATO	0,30
SUFFICIENTE	0,60
DISCRETO	0,70
BUONO	0,80
OTTIMO	1,00

A. Qualità **dell'intervento e risorse umane tecniche** (Si valutano le modalità e le caratteristiche con cui il concorrente intende impostare e gestire il servizio in termini di completezza ed innovatività in relazione agli obiettivi, alle attività ed ai risultati attesi di ciascuna macroazione: direzione e controllo interno; promozione e pubblicizzazione; osservatorio, laboratori ; corsi di formazione; diffusione dei risultati.) - peso massimo complessivo 90, così suddiviso:

Codice criterio	Subcriteri	Peso



A	Metodologia dell'organizzazione, della gestione delle attività previste dal progetto esecutivo	
A 1	Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale , descrizione dell'intervento da attuare con precisa indicazione della domanda espressa e/o potenziale dei target di riferimento, con circostanziati riferimenti derivanti da propria esperienza operativa nell'attività di riferimento di ciascuna macroazione.	5
A 2	Obiettivi generali e specifici del servizio da gestire, per ciascuna macroazione progettuale , con precisa individuazione di indicatori di risultato	7
A 3	Proposte aggiuntive e migliorative in relazione agli obiettivi, alle attività ed ai risultati attesi di ciascuna delle macroazioni sopra elencate (<i>individuazione di proposte innovative che non comportino costi aggiuntivi</i>)	7
A 4	Metodologia proposta per l'attivazione di sinergie con partners e attori locali sul territorio da documentare con Protocolli e/o coordinamenti operativi con strutture ed organismi pubblici e del privato per la realizzazione di ciascuna delle macroazioni sopra elencate	5
A 5	Adeguatezza degli strumenti interni di monitoraggio e valutazione di ciascuna delle attività in cui si declinano le macroazioni sopra elencate	5
A 6	Meccanismi di pubblicizzazione, comunicazione e sensibilizzazione sociale	3
A 7	Modalità di coordinamento e raccordo con la stazione appaltante per la gestione unitaria delle attività appaltate.	3
B	Metodologia dell'organizzazione, della gestione delle attività previste dal progetto formativo	



B 1	Programmazione delle attività formative.	10
B 2	Modalità di gestione del progetto formativo.	10
B 3	Coordinamento e monitoraggio delle attività.	5
B 4	Attività di orientamento e tutoraggio delle attività formative.	5
C	RISORSE UMANE: Proposta di incremento qualitativo (in rapporto ai titoli ed alle esperienze pregresse) rispetto a quanto previsto nella progettazione esecutiva, da rilevarsi dai curricula, nonchè proposta di incremento quantitativo delle risorse umane per l'espletamento del servizio, suddivise per ciascuna delle macroazioni sotto elencate	
C 1	<p>Macroazione: CREAZIONE DEI LUOGHI ED ATTIVAZIONE DEI SERVIZI</p> <p>Proposta di incremento qualitativo e numerico delle risorse umane già previste per l'espletamento del servizio, nell'ambito di ciascuna area professionale</p> <p>a)operatori Socio Assistenziali con pregressa e documentata esperienza nel settore (esperti nell'ambito del servizio da gestire, (sportelli per informazione e consulenza interni ai luoghi di lavoro (municipalità, uffici comunali, asl, privati, ecc) su aspetti, socio assistenziali, previdenziali, informazione alla cittadinanza in tema di PO e conciliazione, orientamento e counselling, ecc.)</p> <p>b)esperti di couserellor e valutazione della domanda con pregressa e documentata esperienza nel settore (offerta di servizi di informazione alla cittadinanza in tema di PO e conciliazione, orientamento e counselling, laboratori per l'empowerment, per facilitare la ricerca attiva del lavoro per le donne del territori, ecc. con una documentata esperienza in ricerca , osservazione e studio della differenza di genere)</p> <p>c)esperti conciliatori, con una documentata esperienza nel settore, "Tutor di conciliazione", con una attenzione particolare alle donne lavoratrici con contratti atipici/precari(osservazione e studio del fenomeno delle differenze di genere, nonché in elaborazione del know how in forme comunicative ;</p> <p>d)esperti di Pari Opportunità con documentata esperienza (offerta di servizi di informazione alla cittadinanza in tema di PO e conciliazione, orientamento e counselling, laboratori per l'empowerment, per facilitare la ricerca attiva del lavoro per le donne del territori, ecc. con una documentata esperienza in ricerca , osservazione e studio della differenza di genere)</p> <p>e)Sviluppatore di software, con documentata esperienza nell'utilizzo dei</p>	3



	<p>sistemi operativi, particolarmente di software per grafica, nonché nella gestione di database e relativa elaborazione dati</p> <p>f) Addetto all' immissione dati, con documentata esperienza nella gestione di database e relativa immissione dati</p>	
C 2	<p>Macroazione: FACILITAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL MERCATO DEL LAVORO</p> <p>Proposta di incremento qualitativo e numerico delle risorse umane già previste per l'espletamento del servizio, nell'ambito di ciascuna area professionale (N.B. Escluso i percorsi formativi rivolti al conseguimento di qualifica professionale previsti nell'azione, che saranno oggetto di valutazione separata di cui al punto A 9.6 della presente tabella)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ operatori socio-assistenziali con una documentata esperienza in erogazione di servizi di accoglienza e ascolto, orientamento, informazione, consulenza, animazione territoriale in relazione alle azioni/progetti. ▪ esperti di counselling e valutatori della domanda ▪ esperti di conciliazione con una documentata esperienza la conciliazione tra tempi di vita professionale e lavorativa ▪ esperti di organizzazione aziendali con una documentata esperienza ▪ esperti di pari opportunità con una documentata esperienza la diffusione della cultura di genere e delle pari opportunità 	3
C 3	<p>Macroazione: OSSERVATORIO PO CON FINALITA' DI INDAGINE E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA</p> <p>Proposta di incremento qualitativo e numerico e delle risorse umane già previste per l'espletamento del servizio, nell'ambito di ciascuna area professionale</p> <p>a) Esperti (5 anni) di pari opportunità con una documentata esperienza di attività di ricerca pari opportunità e di analisi di contesto riferita al territorio cittadino,</p> <p>b) Esperti (5 anni) di sociologia con una documentata esperienza di indagini quali-quantitative sulle condizioni di vita e lavoro della donna e applicazione degli strumenti previsti dalla legge per la conciliazione dei tempi;</p> <p>c) Esperti (3 anni) di comunicazione sociale;</p>	3
C 4	<p>Macroazione: ATTIVITÀ TRASVERSALI: COORDINAMENTO E AMMINISTRAZIONE DELL'INTERO INTERVENTO; MONITORAGGIO FISICO FINANZIARIO E RENDICONTAZIONE DELL'ATTIVITÀ; VALUTAZIONE FINALE DEL PROGETTO E VALUTAZIONE DELLE BUONE PRASSI.</p> <p>Proposta di incremento qualitativo e numerico delle risorse umane già previste per l'espletamento del servizio, nell'ambito di ciascuna area professionale</p> <p>• esperto senior con esperienza quinquennale</p>	2



	<p>nell'attuazione e nel monitoraggio di progetti finanziati con il FSE;</p> <p>•esperto junior con esperienza triennale nell'attuazione e nel monitoraggio di progetti finanziati con il FSE;</p> <p>•coordinatore di progetto con esperienza professionale decennale nell'attuazione e nel monitoraggio di progetti finanziati con il FSE</p> <p>•personale amministrativo</p>	
C 5	<p>Macroazione: DIFFUSIONE DEI RISULTATI MANIFESTAZIONI E DI RILANCIO PROMOZIONALE A TEMA E CONVEGNO FINALE; INCONTRI E SEMINARI; DIFFUSIONE MATERIALI INFORMATIVI E DI COMUNICAZIONE SOCIALE, CON IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS ESTERNI E DEI FUTURI BENEFICIARI STESSI; ELABORAZIONE REPORTS E STUDI; PRODUZIONE STRUMENTI INFORMATIVI E DI SENSIBILIZZAZIONE SOCIALE SPECIFICI (OPUSCOLI, FLYERS, MANIFESTI, ECC); PUBBLICAZIONI FINALI.</p> <p>Proposta di incremento qualitativo e numerico e delle risorse umane già previste per l'espletamento del servizio, nell'ambito di ciascuna area professionale</p> <p>•Esperti di comunicazione sociale(esperienza triennale)</p> <ul style="list-style-type: none"> •Esperti di pari opportunità (esperienza quinquennale) • Esperti di Sociologia (esperienza quinquennale) 	2
C 6	<p>Macroazione: PERCORSI FORMATIVI rivolti al conseguimento di qualifica professionale comprensivi di un modulo per l'autoimpiego ed una fase finale di tirocinio formativo presso Enti o Aziende del settore ai sensi DGR. n. 45 del 21/01/2005 e succ. integrazioni - L.R: 19/87 dei seguenti corsi:</p> <p>Proposta di incremento qualitativo e numerico e delle risorse umane già previste per l'espletamento del corso per l'accreditamento con la Regione Campania</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Corso Formazione Assistente Amministrativo Studi Medici 600- ore per 20 discenti ▪ Corso Formazione Addetto agenzie turistiche 600- ore per 20 discenti ▪ Corso Formazione Operatore dell'infanzia 1000 ore per 20 discenti 	2

D	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI: Quantità e tipologia delle risorse tecniche e strumentali necessarie alla realizzazione delle attività di ciascuna delle macroazioni da gestire, con riferimento agli obiettivi da raggiungere.	5
E	Dotazione e modalità di gestione degli strumenti documentali e informatici adeguati per garantire: <ul style="list-style-type: none"> ▪la comunicazione fra gli operatori ▪i passaggi di consegne ▪la conservazione della memoria degli avvenimenti 	5
	PUNTEGGIO TOTALE ELEMENTI QUALITATIVI	90

Per la determinazione del punteggio complessivo da attribuire all'offerta tecnica, si procederà secondo la seguente formula:

$$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i] \text{ dove:}$$

-C(a) = punteggio di valutazione dell'offerta tecnica(a);

-n = numero totale dei sub-criteri;

-W_i = coefficiente attribuito al sub-criterio (i);

-V(a)_i = peso attribuito nelle tre tabelle che precedono a ciascun sub-criterio rispetto al coefficiente (i) variabile tra 0,00 e 1,00;

-Σn = sommatoria.

Ciò significa che ogni componente della Commissione di gara, preliminarmente, attribuirà ad ogni sub-criterio un coefficiente compreso tra 0,00 e 1,00, secondo le indicazioni contenute nella descrizione dei singoli sub-criteri nelle tre tabelle che precedono.



Quindi la Commissione calcolerà la media dei coefficienti attribuiti dai componenti per ogni sub-criterio; il punteggio per ciascun sub-criterio sarà ottenuto moltiplicando la media dei coefficienti per il corrispondente peso massimo. Si procederà, infine, alla sommatoria dei punteggi di tutti i sub-criteri, così ottenuti.

Saranno considerate le prime tre cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento.

b) Prezzo: fino a 10 punti

OFFERTA ECONOMICA

Alle offerte economiche verrà assegnato il relativo punteggio, sulla base della seguente formula:

$$P = \frac{P_{\max} + P_{\min} - P_i}{P_{\max}} \times 10$$

In cui:

- P_{max} è il prezzo dell'offerta più alta
- P_{min} è il prezzo dell'offerta più bassa
- P_i è il prezzo dell'offerta in esame
- 10 è il valore massimo fissato per il parametro di valutazione del prezzo

Saranno considerate le prime tre cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento.

Il prezzo offerto non potrà essere superiore, pena l'esclusione, al prezzo posto a base d'asta.

La valutazione dell'anomalia dell'offerta sarà effettuata dalla Commissione per quelle offerte in cui sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, siano entrambi pari o superiori ai 4/5 dei corrispondenti punti massimi previsti (art. 86, comma 2, del Codice dei Contratti).

In ogni caso la Commissione può valutare la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa (art.86, comma 3, del Codice dei Contratti).

Ai sensi dell'art. 88, comma 7, del Codice dei contratti, la Commissione sottoporrà a verifica la prima migliore offerta, se la stessa appaia anormalmente bassa e, se la ritiene anomala, procederà nella stessa maniera progressivamente nei confronti delle successive migliori offerte, fino ad individuare la migliore offerta non anomala. In alternativa la Commissione potrà procedere contemporaneamente alla



verifica di anomalia delle migliori offerte, non oltre la quinta, fermo restando quanto previsto ai commi da 1 a 5 dell'art. 88 del Codice dei contratti.

Qualora si verifichi il caso che due o più offerte, in sede di attribuzione finale del punteggio, riportino il medesimo punteggio, verrà considerata provvisoriamente vincitrice quella, tra le suddette offerte, che abbia riportato il punteggio maggiore nel criterio relativo alla **qualità del progetto**. Persistendo la situazione di parità prevarrà l'offerta che presenta **l'offerta economica minore**.

La soglia minima di valutazione tecnica/qualitativa per l'aggiudicazione dell'appalto è pari a cinquantaquattro punti su novanta.

Art. 12 **Aggiudicazione**

Il verbale di aggiudicazione non terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 88 del Regolamento sulla Contabilità di Stato, approvato con R.D. 23/5/1924 n. 827, restando l'aggiudicatario subordinata alla favorevole acquisizione delle informazioni di cui all'art. 4 del D. Lgs. 490/94. L'aggiudicatario resta vincolato fin da tale momento all'osservanza dell'appalto fatto salvo quanto previsto dal successivo art. 13 del presente C.S.A. L'aggiudicazione definitiva non equivale ad accettazione dell'offerta. L'offerta dell'aggiudicatario è irrevocabile fino al termine stabilito nel presente C.S.A. L'aggiudicazione definitiva diviene efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti.

Ai sensi dell'art. 48 comma 2 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. entro 10 (dieci) giorni dalla dichiarazione di aggiudicazione provvisoria, l'Amministrazione richiederà all'aggiudicatario dell'appalto e al concorrente che segue in graduatoria, qualora gli stessi non siano già stati sorteggiati in sede di gara per le verifiche e i controlli, di comprovare entro 15 (quindici) giorni dalla richiesta medesima il possesso dei requisiti tecnico-organizzati vi ed economico-finanziari richiesti dal bando mediante presentazione di idonea documentazione probatoria.

Qualora il possesso dei requisiti richiesti non sia provato oppure non vengano confermate le dichiarazioni rese in sede di autocertificazione, l'Amministrazione procederà all'esclusione del concorrente dalla gara, all'escussione della relativa cauzione provvisoria e alla segnalazione dei fatti all' Autorità per la Vigilanza dei Contratti Pubblici e procederà, se ricorrono le condizioni, ad una nuova aggiudicazione, ai sensi dell'art. 48, comma 2, del D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.



Tra le dichiarazioni da confermare sono da intendersi anche quelle relative alla sede dove svolgere le attività formative, la quale dovrà corrispondere, per localizzazione e tipologia, alla descrizione inserita nel progetto presentato.

In particolare, la sede operativa deve risultare in regola con le procedure per l'accreditamento previste dalla normativa nazionale e regionale. Per sede operativa si intende un soggetto organizzativo al quale facciano capo, in modo continuativo e verificabile, tutte le funzioni di governo, processo e prodotto relative ai servizi di formazione e orientamento erogati all'utente. La sede operativa deve prevedere una configurazione spaziale minima che ospiti l'amministrazione, la segreteria, l'accoglienza e la didattica.

L'aggiudicatario, nel partecipare alla gara per l'appalto in parola, è pienamente a conoscenza dei procedimenti amministrativi che il Comune di Napoli è tenuto a seguire a norma delle vigenti leggi e della normativa comunitaria **ivi comprese le disposizioni dell' Autorità di Gestione e di Certificazione del P.O. R. Campania FSE 2007-2013**, fino al perfezionamento dell'atto finale.

In caso di inosservanza di quanto richiesto per addivenire alla stipula contrattuale o rifiuto della stipula stessa dopo l'aggiudicazione definitiva e conseguente affidamento, si procederà alla revoca dell'aggiudicazione e dell'affidamento stesso, all'incameramento della cauzione e si procederà ad affidare al successivo concorrente utilmente collocato in graduatoria.

Art. 13

Cauzione definitiva - Stipula del contratto

L'aggiudicatario è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria del 10 per cento dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento. Si applica l'articolo 75, comma 7 del D.Lgs. 163/06. La garanzia fideiussoria, prevista con le modalità di cui all'articolo 75, comma 3 del D.Lgs. 163/06, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'[articolo 1957](#) comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta del Comune di Napoli. La garanzia fideiussoria è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75 per cento dell'iniziale importo garantito. L'avanzamento dell'esecuzione coincide con la liquidazione dei pagamenti come disciplinata dall'art. 14 del presente



C.S.A. L'ammontare residuo, pari al 25 per cento dell'iniziale importo garantito, sarà svincolato dopo che la Regione Campania avrà ultimato, con esito positivo, i controlli sulla documentazione prodotta dall'aggiudicatario. La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'articolo 75 del D.Lgs. 163/06 da parte del Comune di Napoli, che aggiudicherà l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria. La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione. La garanzia dovrà essere reintegrata entro il termine di 10 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta del Comune di Napoli qualora, in fase di esecuzione del contratto, essa sia stata escussa parzialmente o totalmente a seguito di ritardi o altre inadempienze da parte dell'aggiudicatario. In caso di inadempimento a tale obbligo, il Comune di Napoli ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

Il vincolo contrattuale tra le parti si intenderà perfezionato per l'aggiudicatario dalla data di aggiudicazione, mentre il Comune di Napoli non sarà vincolato se non dopo l'esito dell'approvazione dello stesso da parte della competente Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007-2013 e le prescritte approvazioni di esecutività come per legge.

All'esito dei controlli e delle verifiche e dopo l'aggiudicazione definitiva l'Amministrazione invita l'aggiudicatario a stipulare il contratto nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di comunicazione della definitiva aggiudicazione e, comunque, non prima di 35 (trentacinque) giorni dalla comunicazione ai controinteressati del provvedimento di aggiudicazione ai sensi dell'art. 11, comma 10 del D. Lgs. n. 163/2006, salvi i casi di cui al successivo comma 10-bis. L'Amministrazione, può differire il suddetto termine per ragioni di particolare urgenza che ne non consentano il rispetto; in tal caso, è fatto salvo per l'aggiudicatario l'esercizio del diritto di cui all'art. 11, comma 9, secondo periodo del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., alle condizioni di cui allo stesso comma. L'aggiudicatario è tenuto a versare l'imposta di bollo e di registro per la stipula del contratto.

Art. 14

Corrispettivi - Modalità di pagamento

L'Aggiudicatario prende atto ed accetta che i pagamenti saranno effettuati solo previo accredito delle somme da parte della Regione Campania al Comune di Napoli e che, in ogni caso, l'Amministrazione comunale non potrà essere ritenuta responsabile dei ritardi che potrebbero verificarsi nel pagamento delle fatture dovuti a ritardi nell'introito dei finanziamenti da parte della Regione. Su tutti i documenti l'aggiudicatario dovrà fare riferimento al finanziamento del "Programma Operativo FSE 2007/2013 - Asse IV Capitale Umano".



Fatto salvo quanto previsto dal primo periodo del presente paragrafo, i pagamenti relativi le attività avverranno come di seguito indicato:

a) I anticipazione, pari al quaranta per cento dell'importo aggiudicato, erogabile su istanza dell'aggiudicatario indirizzata al Comune di Napoli, cui dovrà essere allegato:

- formale comunicazione di inizio attività;
- comunicazione degli estremi del conto corrente dedicato e del nominativo delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- regolare fattura emessa nei modi stabiliti dalla legge per la componente servizi dell'appalto;
- idonea documentazione contabilmente e fiscalmente valida per le attività formative;
- dichiarazione liberatoria in materia di assicurazione contro gli infortuni per i soggetti coinvolti nella esecuzione del progetto, sollevando, in tal modo, l'Amministrazione comunale da ogni responsabilità;
- polizza fideiussoria, pari alla somma da anticipare, con validità annuale a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento.

Nel caso in cui l'appalto sia aggiudicato ad un R.T.I., ciascun componente è tenuto a presentare alla Stazione appaltante idonei documenti contabili per le prestazioni di rispettiva competenza. Difatti, come chiarito dai competenti organi governativi, il raggruppamento viene considerato soggetto autonomo ai fini degli obblighi e degli adempimenti previsti dal D.P.R. 633/72 solo quando l'appalto, per la particolare natura delle prestazioni da eseguire, non è separabile tra i vari soggetti componenti il raggruppamento e non anche quando i componenti restano indipendenti e provvedono autonomamente all'esecuzione, alla gestione ed all'amministrazione della propria parte di attività assumendone le obbligazioni, gli oneri e i rischi conseguenti.

Il dirigente del Servizio, all'esito positivo della verifica in ordine alla suddetta documentazione amministrativo/contabile, predispone il provvedimento per la liquidazione dell'acconto.

b)II anticipazione, pari al quaranta per cento dell'importo aggiudicato, erogabile su istanza dell'aggiudicatario nella quale l'aggiudicatario, ai sensi del D.P.R. 445/00, dichiara di aver speso e certificato, secondo la regolamentazione prevista all'art. 15 del presente C.S.A., il cento per cento della prima anticipazione ricevuta ed alleghi la seguente documentazione:

- regolare fattura emessa nei modi stabiliti dalla legge per la componente servizi dell'appalto;



- idonea documentazione contabilmente e fiscalmente valida per le attività formative, le quali devono essere state effettivamente sostenute, quietanzate e rendicontate sulla base del piano finanziario presentato e risultanti da documenti contabili ed amministrativi da presentare al Servizio in copia conforme all'originale, con elenco dettagliato;
- polizza fideiussoria, pari alla somma da anticipare, con validità annuale a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento;
- time-sheet dei professionisti coinvolti;
- relazione sulle attività svolte e sui prodotti eventualmente realizzati;
- GANNT delle attività programmate e realizzate;
- relazione sullo stato di avanzamento generale del progetto, contenente la descrizione delle attività svolte e i relativi tempi dedicati alle singole attività, con l'indicazione delle risorse umane utilizzate e la descrizione degli output prodotti (caratteristiche specifiche di ogni singolo output);
- dichiarazione di responsabilità dell'aggiudicatario, con cui si attesti:
 - la coerenza delle attività svolte con il progetto "Una rete per le donne" e l'ammissibilità delle relative spese;
 - la regolarità amministrativa e contabile delle spese sostenute ed il rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia;
- ogni altro documento previsto dal "Manuale delle procedure di gestione del P.O.R. Campania FSE 2007 - 2013", approvato con D.D. n. 160 del 29 giugno 2011 e dal vademecum per l'ammissibilità della Spesa al FSE PO 2007-2013, approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26 novembre 2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

La II anticipazione potrà, comunque, essere liquidato a seguito dell'esito positivo del controllo tecnico, amministrativo e contabile, svolto dal team di Obiettivo Operativo sulla spesa in ordine al I anticipo.

c) La liquidazione del saldo finale provvisorio, per un importo non eccedente la differenza tra l'importo di aggiudicazione e le anticipazioni eventualmente ricevute, su istanza dell'aggiudicatario indirizzata al Comune di Napoli, nella quale si indichi l'importo del saldo finale provvisorio spettante, calcolato detraendo dal totale delle spese eleggibili (comprese quelle ancora da maturare) gli importi ricevuti a titolo di anticipazione. L'istanza dovrà contenere la dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/00, di aver speso e certificato secondo la regolamentazione prevista all'art. 15 del presente C.S.A., il cento per cento delle anticipazioni ricevute e di aver completato tutte le attività previste. Occorre adempiere alle stesse prescrizioni indicate per l'accesso al II anticipo come sopra descritte. Inoltre l'erogazione del saldo è subordinato alla



presentazione da parte dell'affidataria di una relazione finale delle attività svolte (numero di ore effettivamente realizzate, numero di utenti ecc) con l'indicazione delle diverse fasi di realizzazione delle attività eseguite, degli obiettivi e dei risultati raggiunti, delle azioni informative e pubblicitarie in ordine al progetto. Infine tale saldo potrà essere liquidato solo a seguito dell'esito positivo del controllo tecnico-amministrativo e contabile svolto dal team di Obiettivo Operativo della Regione sulla spesa rendicontata. Per poter accedere al saldo occorrerà che l'aggiudicatario attesti la coerenza delle attività svolte con il progetto ammesso al finanziamento e che le spese effettuate siano ammissibili secondo la normativa vigente in materia di spendibilità dei fondi FSE.

Alla richiesta di saldo, dovrà, inoltre, essere allegata polizza fideiussoria, pari all'importo del saldo, con validità annuale a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento.

d) Il rendiconto finale delle azioni, dovrà essere presentato dall'aggiudicatario entro 30 gg. dall'avvenuto accredito sull'apposito conto corrente bancario delle somme spettanti a titolo di saldo finale provvisorio. Tale rendiconto finale dovrà contenere l'elencazione di tutte le spese eleggibili sostenute, pagate e certificate periodicamente. Entro 10 gg. dalla presentazione del rendiconto finale è fatto obbligo di restituire al Comune di Napoli le somme eventualmente non spese e/o non certificate rispetto al saldo provvisorio finale richiesto.

Nel caso in cui la rendicontazione, per causa ascrivibile all'aggiudicatario, non venisse approvata dall'Autorità di Gestione, in quanto non conforme alla disciplina (comunitaria, nazionale e regionale) che regola l'appalto di cui al presente C.S.A., il relativo onere cederà a carico dell'aggiudicatario medesimo.

Il provvedimento di liquidazione del saldo viene adottato all'esito positivo del collaudo, volto ad accertare la conformità del servizio reso rispetto a quanto previsto dal progetto approvato, ed al controllo di primo livello.

Lo svincolo delle polizze fideiussorie da parte dell'Amministrazione comunale avverrà in analogia con quanto previsto all'art. 8 "Fideiussioni" del "Manuale delle procedure di gestione del P.O.R. Campania FSE 2007 - 2013", approvato con D.D. n. 160 del 29 giugno 2011.

Ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 602/1973 e ss.mm.ii. l'Amministrazione, prima di effettuare qualunque pagamento di un importo superiore a diecimila euro, verificherà se l'aggiudicatario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o



più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo e, in caso affermativo, non procederà al pagamento e segnalerà la circostanza all'agente della riscossione competente per territorio, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo.

Art. 15

Obblighi dell'aggiudicatario

L'aggiudicatario si impegna a garantire:

- il rispetto dei criteri di selezione approvati dal C.d.S. del POR FESR e FSE 2007/2013 del 13 marzo 2008, ratificati con D.G.R. n. 935 del 30 maggio 2008;
- il rispetto di tutti gli adempimenti, nessuno escluso, previsti dal "Manuale delle procedure di gestione del P.O.R. Campania FSE 2007 - 2013", approvato con D.D. n. 160 del 29 giugno 2011, nonché della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento e delle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari relativi alle modalità di attuazione del P.O.R. Campania FSE 2007- 2013;
- nello svolgimento del contratto di appalto, un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle attività afferenti l'appalto.
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O.R. Campania FSE 2007-2013, dell'Obiettivo operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del codice ufficio e del CUP ad essa associati, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro, con inchiostro indelebile, recante la dicitura "Operazione cofinanziata con il P.O.R. Campania FSE 2007-2013 Obiettivo operativo.....", in conformità a quanto previsto nel Manuale delle procedure di gestione;
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del P.O.R. Campania FSE 2007-2013, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione per ciascuna spesa della relativa fonte di finanziamento;
- la consegna al Comune di Napoli di tutta la documentazione e di ogni altro elemento necessario affinché il Comune stesso possa adempiere all'obbligo di invio al Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito RdO), o ad altro soggetto dallo stesso individuato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal medesimo, dei dati relativi all'attuazione delle attività finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- la consegna al Comune di Napoli di tutta la documentazione e di ogni altro elemento necessario affinché il Comune stesso possa adempiere all'obbligo di inserimento nel sistema di monitoraggio del POR FSE Campania dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza, ai sensi del successivo paragrafo denominato "Monitoraggio fisico e finanziario";
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel



- periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività finanziate;
- il rispetto di ogni adempimento necessario affinché l'Amministrazione comunale possa osservare le procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del RdO;
 - l'istituzione del fascicolo di progetto in linea con l'indice di fascicolo allegato al Manuale delle procedure di gestione del POR FSE Campania 2007-13, contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico, la comunicazione della sua esatta ubicazione, la sua manutenzione e custodia in sicurezza;
 - il rispetto del cronoprogramma relativo al Progetto "Una rete per le Donne";
 - l'attuazione del progetto conformemente al progetto esecutivo, ed al piano finanziario ivi allegato, ed all'offerta tecnica economica presentata in sede di gara;
 - il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità secondo quanto stabilito dal successivo paragrafo denominato "Informazione e pubblicità";
 - la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma, ovvero per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale, secondo quanto stabilito dall'art. 90, co. 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i;
 - la disponibilità verso la Regione Campania, il Comune di Napoli e ogni altro soggetto autorizzato ad effettuare tutte le verifiche tecniche ed amministrative dagli stessi ritenute necessarie, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni pertinenti aggiuntivi rispetto a quelli espressamente previste dall'accordo in oggetto. A tal uopo, la documentazione originale delle spese e ogni altro documento di supporto dovranno essere esibiti in sede di verifica amministrativo-contabile e conservati dall'aggiudicatario, per quanto di sua competenza, per il periodo previsto dall'art. 90, del Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii.
 - per quanto di sua competenza, che il comune di Napoli possa adempiere agli obblighi contratti verso la Regione Campania con la sottoscrizione dell'Accordo ex art. 15 L. 7/6/90 n. 241, stipulato in data 07/11/11e disponibile insieme al presente C.S.A. sul sito www.comune.napoli.it.

Monitoraggio fisico e finanziario

L'aggiudicatario si impegna a garantire che il Comune di Napoli possa alimentare il sistema di monitoraggio del POR FSE Campania 2007-13 Smile/FSE con i dati di avanzamento fisico e finanziario, attraverso la procedura prevista per l'applicativo *BfWeb*, come indicato dal RdO, secondo le scadenze previste dal MEF-IGRUE (cfr. Circolare n 5, prot. n. 9259 del 08/02/10) e le modalità indicate nel "Manuale delle procedure



di gestione del P.O.R. Campania FSE 2007 - 2013", approvato con D.D. n. 160 del 29 giugno 2011. L'aggiudicatario prende atto ed accetta che la Regione Campania si riserva, inoltre, di fissare ulteriori date di chiusura periodica dei conti in relazione a specifiche esigenze di certificazione della spesa alla Commissione Europea. In caso di ritardato o mancato assolvimento degli obblighi derivanti dal presente articolo da parte dell'aggiudicatario, il contratto si intende risolto per inadempimento dell'aggiudicatario.

Informazione e pubblicità

L'aggiudicatario ha l'obbligo di rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dalla normativa comunitaria, ai sensi del Reg. (CE) n. 1083/2006 e ss.mm.ii. e del Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii., dal "Piano di Comunicazione delle Attività di Informazione e Pubblicità" del P.O.R. Campania FSE 2007-2013 e dalle "Linee guida e manuale d'uso per comunicare il P.O.R. Campania FSE 2007-2013", pubblicate sul sito www.fse.regione.campania.it.

In particolare, l'aggiudicatario dovrà garantire:

- che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FSE con le modalità indicate dal Piano di Comunicazione. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi;
- che in ogni azione/attività di comunicazione siano indicati in modo chiaro gli obiettivi, il contenuto e le finalità del progetto approvato; siano chiarite le opportunità per i destinatari, i cittadini e il territorio e le modalità di accesso alle stesse e siano indicati come e dove si ottengono ulteriori informazioni;
- che in qualsiasi documento figurino una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O.R. Campania FSE. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti con il sostegno del FSE e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, ecc.) devono contenere:

- il logo dell'Unione Europea conformemente alle norme grafiche riportate nel Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii., Allegato I "Regole di base per la composizione dell'emblema e indicazione dei colori standard", comprensivo della dicitura "Unione Europea";
- il logo della Repubblica Italiana;
- il logo della Regione Campania comprensivo della dicitura "Regione Campania";
- il logo "P.O.R. Campania FSE 2007 - 2013";



-lo slogan "La tua Campania cresce in Europa";

-il logo del Comune di Napoli comprensivo della dicitura "Comune di Napoli - Assessorato alle Pari Opportunità".

▪L'aggiudicatario dovrà garantire al Comune di Napoli la possibilità di inviare alla Regione Campania, attraverso il format di rilevamento del data base della comunicazione FSE, i dati informativi ed i materiali relativi alle attività e agli strumenti realizzati, in formato elettronico, comprovanti il rispetto delle disposizioni precedentemente richiamate, al fine di darne pubblicazione nel sito www.fse.regione.campania.it.

Nel caso di mancato rispetto delle disposizioni derivanti dagli obblighi e dai vincoli previsti dal Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii. materia di informazione e pubblicità, l'aggiudicatario prende atto che la Regione può disporre la revoca parziale o totale del finanziamento ottenuto, ed in tal caso il contratto si intende risolto per inadempimento dell'aggiudicatario.

Al fine di garantire la migliore qualità dei servizi prestati, l'aggiudicatario assicura, di norma, l'utilizzo del personale impiegato al momento della presentazione dell'offerta e fino al completamento delle attività progettuali, salvo gravi e comprovati casi e comunque con criteri e modalità precedentemente comunicati all'Amministrazione in merito a sostituzioni per ferie, malattie, permessi, congedi per maternità ecc. L'aggiudicatario dovrà dichiarare, sotto propria responsabilità, di operare esclusivamente con personale che abbia la figura professionale richiesta dalla natura e dal tipo di attività da realizzare, e di osservare nei confronti di questo tutte le norme vigenti, contratti di lavoro del settore, quelle che regolano le assicurazioni sociali e previdenziali derivanti da leggi e da contratti di lavoro, nonché le norme sul collocamento in quiescenza. Gli oneri assicurativi, previdenziali e quant'altro necessario all'impiego degli operatori nelle attività di specie sono ad esclusivo carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario ha l'obbligo di dare tempestiva, motivata comunicazione al Dirigente del Servizio competente circa le eventuali variazioni di personale che intervengano durante l'espletamento delle attività oggetto del presente appalto. L'eventuale sostituto dovrà possedere analoga competenza ed esperienza della persona sostituita. L'aggiudicatario garantisce l'idoneità fisica, morale e professionale degli operatori impiegati. L'aggiudicatario è responsabile della scelta e del comportamento del proprio personale. L'aggiudicatario è l'unico responsabile nei confronti del personale impegnato e dei terzi nell'espletamento delle attività oggetto del contratto per qualsiasi posizione ad essi relativa, compresa la regolarità contributiva e previdenziale delle unità lavorative impegnate. L'affidatario ha



l'obbligo di garantire i lavoratori, gli impiegati ed i collaboratori, per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento delle attività, manlevando il Comune di Napoli. L'amministrazione, in caso di violazione degli obblighi di cui al presente articolo, si riserva il diritto di operare una ritenuta fino al 20% dell'importo dell'appalto e fino alla definitiva rimozione delle eventuali irregolarità segnalate dall'Ispettorato del Lavoro, escludendosi, in tal caso, la contestazione per il ritardo nel pagamento. E' fatto salvo il diritto del Comune di Napoli di agire in sede civile, per il risarcimento di eventuali danni all'immagine derivanti dal comportamento e dalle violazioni di tali obblighi da parte dell'aggiudicatario. Gli operatori dell'aggiudicatario, fermo restando gli obblighi di collaborazione con il Comune di Napoli, prestano il loro lavoro senza alcun vincolo lavorativo di subordinazione con l'Amministrazione. L'Amministrazione conserva in ogni momento la facoltà di richiedere all'aggiudicatario la sostituzione del personale che, a suo insindacabile giudizio, risulti non idoneo o inadatto allo svolgimento dei servizi oggetto del presente C.S.A.: in tal caso l'aggiudicatario attiva la sostituzione con la massima urgenza, e comunque, non oltre i 15 gg. dalla contestazione della condotta professionalmente non idonea da parte dell'Amministrazione, con un soggetto di pari professionalità. L'aggiudicatario ed il personale utilizzato sono tenuti alla massima riservatezza in ordine a dati personali e ad eventuali altre notizie afferenti l'utenza. L'accesso e la visione di dati memorizzati o riportati nelle schede individuali è precluso agli estranei, fatta eccezione per l'ente committente nel rispetto ed ai sensi della normativa sulla privacy (D. Lgs. n. 196/03). L'aggiudicatario si impegna, ai sensi del Protocollo di Legalità stipulato tra Comune di Napoli e Prefettura di Napoli, a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia, dandone comunicazione alla stazione appaltante, ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale in qualunque forma esso si manifesti nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei loro familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture, servizi o simili a determinate imprese - danneggiamenti - furti di beni personali o in cantiere, ecc.). Le clausole di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 del già citato Protocollo di Legalità formano parte integrante dello stipulando contratto con l'aggiudicatario. L'impresa che si renderà responsabile della inosservanza di una delle predette clausole sarà considerata di non gradimento per il Comune di Napoli che pertanto procederà alla risoluzione del relativo contratto di appalto. E' fatto obbligo all'aggiudicatario di comunicare ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari, ivi comprese quelle relative agli eventuali subappaltatori o fornitori di cui al richiamato art. 3, clausola 3 del Protocollo di Legalità. Se per motivi imputabili



all'aggiudicatario le autorità competenti revocassero i finanziamenti concessi per la realizzazione del progetto, l'aggiudicatario non avrà diritto ad alcun pagamento e sarà tenuto alla restituzione di tutte le somme percepite, somme che il COMUNE DI NAPOLI è tenuto a restituire ai competenti organi regionali secondo legge.

Art. 16

Rapporti con l'Amministrazione- RCVT - Responsabile della ditta aggiudicataria

L'aggiudicatario, a seguito della stipulazione del contratto, diverrà il diretto interlocutore del Dirigente del Servizio competente per la gestione del servizio, indirizzando ad esso conseguentemente ogni eventuale comunicazione, doglianza o pretesa. Qualunque danno in regime contrattuale dovesse derivare a persone, ivi comprese quelle fornite dall'aggiudicatario, o a cose, causato dal personale dell'affidataria nell'esercizio del presente appalto, dovrà intendersi, senza riserve o eccezioni, interamente a carico dell'appaltatore. In particolare, qualsiasi danno, diretto o indiretto, immediato o futuro, arrecato in qualsiasi modo o luogo agli imprenditori con cui si entra in contatto, ai suoi collaboratori ovvero, con nesso di causalità rispetto alla prestazione del servizio, a qualsiasi persona o cosa, sarà completamente risarcito dall'aggiudicatario, senza alcuna possibilità di rivalsa sul Comune di Napoli. Pertanto l'aggiudicatario dovrà provvedere a stipulare, a proprie spese, entro 15 giorni dall'aggiudicazione, polizza assicurativa afferente la responsabilità civile terzi - ovvero relativa a danni cagionati a terzi da utenti e/o operatori del servizio in parola - per un massimale non inferiore all'importo aggiudicatatosi. L'aggiudicatario dovrà, altresì, provvedere a stipulare idonea copertura assicurativa per gli infortuni degli utenti, nonché copertura assicurativa infortuni per il personale ed eventuali altri operatori partecipanti alle attività progettuali. E' pertanto obbligo del prestatore di servizi stipulare specifica polizza assicurativa R.C., comprensiva della Responsabilità Civile verso terzi (RCVT), con esclusivo riferimento all'appalto in questione, con massimale per sinistro non inferiore ad € 1.000.000,00 (unmilione/00) e con validità non inferiore alla durata del servizio. In alternativa alla stipulazione della polizza che precede, il prestatore di servizi potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RC, già attivata, avente le medesime caratteristiche indicate per quella specifica. In tal caso, si dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copra anche il servizio svolto per conto del Comune di Napoli, precisando che non vi sono limiti al numero di sinistri, e che il massimale per sinistro non è inferiore ad € 1.000.000,00= (unmilione/00). Resta inteso che l'esistenza, e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale e, pertanto, qualora l'appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui



si tratta, il Contratto si risolverà di diritto con conseguente incameramento della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito. In caso di danni arrecati a terzi, l'appaltatore sarà comunque obbligato a dare immediata notizia al competente Servizio, fornendo per iscritto dettagliati particolari.

L'aggiudicatario dovrà comunicare il nominativo del proprio responsabile che rappresenterà il referente del COMUNE DI NAPOLI nei rapporti con l'aggiudicatario medesimo, ivi comprese eventuali contestazioni inerenti il servizio in argomento. Il responsabile dovrà garantire la sua reperibilità fornendo a tal fine il recapito del telefono, radiomobile (cellulare) e del fax. Le comunicazioni nei confronti della ditta per il tramite del responsabile da questa nominato si riterranno formalmente operate a tutti gli effetti mediante l'invio di comunicazione scritta, eventualmente anticipata a mezzo fax. Il responsabile della ditta aggiudicataria è tenuto a verificare quotidianamente la perfetta esecuzione di tutte le operazioni oggetto dell'appalto. Il responsabile della ditta aggiudicataria terrà apposito giornale del servizio nel quale annoterà le contestazioni pervenutegli ed i correttivi apportati. Inoltre terrà l'archivio delle contestazioni fatte dagli utenti del servizio. Il responsabile della ditta aggiudicataria è tenuto a comunicare tempestivamente i motivi per i quali determinate attività progettuali non sono state effettuate ed i provvedimenti eventualmente presi. Qualora il COMUNE DI NAPOLI in occasione di proprie verifiche rilevasse inadempienze contrattuali relative all'espletamento del servizio, procederà a formale contestazione scritta.

Art. 17

Subappalto e cessione

Il subappalto e la cessione del contratto è soggetto alle previsioni di cui, rispettivamente all'art. 118 e 116 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

La stazione appaltante indica che provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore o al cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite o, in alternativa, che è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi affidatari corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora gli affidatari non trasmettano le fatture quietanzate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, la stazione appaltante sospenderà il successivo pagamento a favore degli affidatari. Nel caso di pagamento diretto, gli affidatari comunicano alla stazione appaltante la parte delle prestazioni eseguite dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento.



Art. 18

Trattamento dei dati

I dati forniti dagli offerenti saranno trattati secondo le norme in materia di pubblici appalti. I concorrenti autorizzano il Dirigente, per il fatto stesso di partecipare alla gara dopo averne fatto richiesta ed inviato i *curricula*, al trattamento dei propri dati e di quelli dei diretti collaboratori, nel rispetto ed ai sensi della normativa sulla privacy (D. Lgs. n. 196/03). In particolare, per assicurare il corretto trattamento dei dati personali, ci si atterrà alle seguenti indicazioni (di cui alla Deliberazione di G .C. di Napoli n. 658/06):

▪Ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 196/2003 e successive integrazioni, l'aggiudicatario è designato come Responsabile del trattamento dei dati personali, per quanto riguarda i trattamenti specificati nel seguito di cui è Titolare il Comune di Napoli.

▪Vengono affidati all'aggiudicatario i seguenti compiti:

g)la organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali relativi alle procedure oggetto del servizio affidato;

h)la organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali effettuati dal personale dipendente o dai collaboratori del Comune;

i)la organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali legati alle iniziative di marketing diretto, nei confronti di potenziali clienti, effettuate per conto del Comune;

j)la organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali che si riferiscono ai dipendenti del Comune.

▪L'aggiudicatario dichiara di essere consapevole che i dati che tratterà nell'espletamento dell'incarico ricevuto sono dati personali, anche di natura sensibile, e, come tali, sono soggetti all'applicazione del codice per la protezione dei dati personali.

▪L'aggiudicatario dichiara di ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento affidategli in modo che esse vengano effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge, con particolare riferimento alle norme relative alla adozione delle misure di sicurezza.

▪L'aggiudicatario accetta di adottare le istruzioni eventualmente impartite dal Titolare o di integrarle nelle procedure già in essere.



▪L'aggiudicatario riconosce il diritto del Titolare a verificare la puntuale osservanza delle norme di sicurezza adottate.

▪L'aggiudicatario si impegna a non utilizzare i dati personali oggetto dei trattamenti effettuati nello svolgimento del servizio affidato per altro trattamento se non su richiesta scritta del Comune.

▪Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, si informa che il Comune tratterà i dati raccolti esclusivamente per lo svolgimento delle attività ad esso connesse e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle Leggi, dallo Statuto e dai Regolamenti in materia.

Art. 19

Verifiche, controlli e monitoraggio

L'aggiudicatario è responsabile del conseguimento degli obiettivi del servizio/progetto; l'Amministrazione comunale esercita periodicamente le proprie funzioni di controllo e di verifica dei risultati conseguiti nell'ambito della gestione del servizio da parte dell'aggiudicatario. La valutazione di efficacia e i controlli sull'efficienza e sugli adempimenti relativi alle prestazioni fornite sono svolti, di norma, attraverso il Servizio competente. Il monitoraggio dovrà essere svolto nei modi e nei termini indicati dalla Regione Campania. Dovrà essere svolto attraverso le risorse umane, tecniche e strumentali specifiche indicate nell'offerta e che saranno messe a disposizione dall'offerente per la realizzazione del sistema del monitoraggio ex ante, in itinere ed ex post, previsto dalla Regione Campania e quindi compatibili con il software fornito dalla Regione Campania.

Art. 20

Inadempienze contrattuali - Penali

L'Amministrazione comunale, a tutela della qualità del servizio e del rispetto delle norme in materia di contratti, si riserva di applicare sanzioni pecuniarie in caso di ripetute inosservanze delle prescrizioni contrattuali circa la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'aggiudicatario.

Ai sensi dell'articolo 1662 del Codice Civile, la stazione appaltante, a mezzo di lettera raccomandata A/R, intimerà all'aggiudicatario di provvedere, entro il termine perentorio ivi indicato, alla messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali. Le sanzioni saranno applicate a seguito dell'esame delle eventuali controdeduzioni dell'aggiudicatario, le quali dovranno pervenire entro 10 giorni dal ricevimento della contestazione.



L'ammontare delle singole sanzioni è compreso tra € 250,00 e € 5.000,00 e non potranno superare complessivamente la soglia del 10% dell'importo complessivo lordo di aggiudicazione, rapportato alla gravità dell'inadempienza e all'eventuale recidiva in comportamenti non conformi, secondo il giudizio del dirigente del Servizio competente.

Il RUP si riserva la facoltà, nell'esercizio dei poteri di autotutela, nei casi consentiti dalle norme vigenti, e previa assunzione di motivato provvedimento, di recedere dal contratto per sopravvenute ragioni di interesse pubblico al verificarsi di circostanze che rendano non opportuna la sua prosecuzione, con preavviso di giorni sessanta, senza che l'aggiudicatario possa pretendere risarcimenti o compensazioni di sorta, ai quali rinuncerà in caso di aggiudicazione, fatto salvo il pagamento delle prestazioni già eseguite. Il relativo provvedimento sarà oggetto di notifica all'aggiudicatario, secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il venir meno, a seguito dell'aggiudicazione, o comunque durante l'esecuzione dell'appalto, dei requisiti prescritti nel bando ai fini della pre-qualificazione degli offerenti, determina la risoluzione anticipata del rapporto, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria da parte dell'Amministrazione.

Il rapporto contrattuale si risolve, inoltre, ipso iure nei seguenti casi:

- arbitrario abbandono o sospensione da parte dell'aggiudicatario, non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi oggetto del contratto;
- divulgazione non autorizzata di dati o informazioni relativi ad utenti, aziende e servizi o loro utilizzo non conforme;
- qualora le penali comminate superino complessivamente il 10% dell'importo contrattuale;
- violazione delle disposizioni in materia di subappalto, cessione parziale o totale del contratto e sostituzione di soggetti che compongono il raggruppamento;
- cessazione o fallimento dell'aggiudicatario; nel caso in cui l'aggiudicatario sia un raggruppamento temporaneo ovvero un consorzio ordinario di concorrenti, troveranno applicazione le disposizioni di cui all'art. 37, commi 18 e 19 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

La risoluzione del contratto comporterà, come conseguenza, l'incameramento da parte della Amministrazione, a titolo di penale, della cauzione, la sospensione dei pagamenti per le prestazioni effettuate e non ancora liquidate, nonché il risarcimento degli eventuali maggiori danni conseguenti. In caso di revoca del finanziamento, qualora l'aggiudicatario, a seguito della formale richiesta del Comune di Napoli non provveda alla restituzione delle somme, il Comune di Napoli può:



-sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo aggiudicatario per altre finalità, nel caso in cui sia possibile effettuare partite compensative;

-procedere all'escussione della polizza fideiussoria, nei casi in cui non sia possibile operare partite compensative.

In ogni caso si conviene che il Comune di Napoli, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi all'Appaltatore con raccomandata a.r., nei seguenti casi:

a. Qualora fosse accertato il venir meno dei requisiti morali richiesti dall'art. 38 del D.Lgs.163/06;

b. Mancata reintegrazione delle cauzioni eventualmente escusse entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta da parte del Comune di Napoli;

c. Nei casi di cui agli articoli concernenti la seguente intestazione: Disposizioni particolari riguardanti l'appalto, Aggiudicazione, Cauzione definitiva - Stipula del contratto, Obblighi dell'aggiudicatario, Rapporti con l'Amministrazione- RCVT, Subappalto e cessione;

d. abbandono o sospensione anche parziale dell'espletamento del servizio senza giustificato motivo per più di due giorni, non costituendo giustificato motivo lo sciopero e/o l'assemblea e/o agitazione del personale originata dai fatti dell'appaltatore di cui al precedente art. 15;

e. si verifichi, da parte dell'Appaltatore, la mancata assunzione del servizio alla data stabilita dal Comune di Napoli;

In caso di risoluzione del contratto l'Appaltatore si impegnerà a fornire al Comune di Napoli tutta la documentazione tecnica e i dati necessari al fine di provvedere direttamente o tramite terzi all'esecuzione dello stesso. Ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. 163/2006, l'Autorità si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento del servizio oggetto dell'appalto. Si procederà all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta fino al quinto migliore offerente, escluso l'originario aggiudicatario. L'affidamento avverrà alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

Art. 21

Definizione delle controversie

Per la definizione delle controversie che possono insorgere in dipendenza dell'appalto e che non si siano potute risolvere in via



amministrativa è espressamente escluso - ai sensi dell'art. 16 L. 10/12/81 n. 741 - il ricorso al collegio arbitrale, demandandosi la risoluzione delle vertenze al Giudice Ordinario.

L'aggiudicatario sarà, pertanto, tenuto ad ottemperare a tutti gli obblighi derivanti dal contratto, anche se riflettessero la materia in contestazione.

Art. 22

Normativa da osservare

L'appalto sarà regolato dal presente Capitolato Speciale e sarà, inoltre, soggetto a tutte le vigenti disposizioni in materia ed in particolare:

- il Reg. (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante Abrogazione del Reg. (CE) n. 1784/1999 e ss.mm.ii.;
- il Reg. (CE) n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1260/1999, e ss.mm.ii.;
- il Reg. (CE) n. 1828 della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e del Reg (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss..mm.ii.;
- il Reg. (CE) n. 1998 della Commissione del 15 dicembre 2006 che disciplina l'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») e ss.mm.ii.;
- il Reg. (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1260/1999;
- la Decisione della Commissione C (2007) 5478 del 7 novembre 2007 con cui è stato adottato il Programma Operativo della Regione Campania per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella Regione Campania in Italia e la D.G.R. n. 2 del 11 gennaio 2008 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione sopra citata;
- il Reg. (CE) n. 800 della Commissione del 6 agosto 2008 con cui sono state dichiarate alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria) e ss.mm.ii.;
- la Decisione della Commissione UE n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007 relativa al Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013;



- il Reg. (CE) n. 396 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Reg. (CE) n. 1081/06 relativo al FSE per estendere alcuni tipi di costo ammissibili a un contributo del FSE;
- la Delibera CIPE n. 36 del 15 giugno 2006 "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013";
- la Delibera CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 "Approvazione QSN 2007 - 2013";
- la Delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 Programmazione del Fondo per le aree sottoutilizzate";
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione";
- il Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE come modificato dal D.L. 12 maggio 2006, n. 173, coordinato con la legge di conversione 12 luglio 2006, n. 228" e successive modificazioni;
- il Vademecum per l'ammissibilità della Spesa al FSE PO 2007-2013, approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26 novembre 2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ;
- la Circolare n. 40/2010 del Ministero del lavoro e politiche sociali "Costi ammissibili per enti *in house*";
- il D.P.R. n. 207 del 05 ottobre 2010, "Regolamento di esecuzione e attuazione del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- la Legge 13 Agosto 2010, n. 136, rubricata " Piano straordinario contro le Mafie, nonché delega al Governo in materia di Normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- il Decreto Legge 12 Novembre 2010, n. 187, recante "Misure urgenti in materia di sicurezza";
- la Determinazione n. 8 del 18 Novembre 2010 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture;
- la Determinazione n. 10 del 22 dicembre 2010 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture "Ulteriori indicazioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari";
- la Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 226 del 21 febbraio 2006 "Indirizzi operativi per l'accreditamento degli organismi di formazione e



orientamento" e ss.mm.ii.;

-la Delibera di Giunta Regionale n. 27 del 11 gennaio 2008 con cui è stato approvato il Piano Finanziario per Obiettivo Specifico ed Operativo in ordine al P.O.R. Campania FSE 2007 -2013;

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 52 del 27 febbraio 2008 con cui è stata designata l'Autorità per politiche di Genere del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 nel Dirigente pro tempore del Servizio Pari Opportunità - AGC 18 Settore 01 - Servizio 08;

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 61 del 7 marzo 2008 e ss.mm.ii. con cui sono stati nominati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del P.O.R. Campania FSE 2007 - 2013;

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 82 del 29 aprile 2008 e s.m.i. con cui è stata designata l'Autorità di Certificazione del P.O.R. Campania FESR 2007 - 2013 e del P.O.R. Campania FSE 2007 - 2013 nella persona del Dirigente pro tempore del Settore 03 "Riscontro e Vigilanza sul servizio di tesoreria e bilancio di cassa - A.G.C. 08";

-la Delibera di Giunta Regionale n. 935 del 30 maggio 2008 "P.O.R. Campania FSE 2007-2013. Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni";

-la Delibera di Giunta Regionale n. 1856 del 20 Novembre 2008 "Presa d'atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del P.O.R. FSE 2007-2013 ritenuto conforme dalla Commissione Europea a quanto previsto dall'art. 2 par. 2 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii. e di cui all'Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto";

-il Decreto Dirigenziale n. 16 del 25 Giugno 2009 con cui è stato approvato il Manuale delle procedure dell'Autorità di Certificazione FSE 2007-2013;

-il Decreto Dirigenziale n. 665 del 6 novembre 2009 "Approvazione del Vademecum per la valutazione delle operazioni cofinanziate dal FSE";

-la Legge Regionale del 18 novembre 2009, n. 14 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" come modificata dalla Legge Regionale del 20 luglio 2010, n. 7;

-la Delibera di Giunta Regionale n. 1847 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera A) della legge 18 novembre 2009, n. 14;

-la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera B) della legge 18 novembre 2009, n. 14 recante "Disposizioni regionali per la formazione professionale";

-il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 145 del 29 luglio 2010 con cui è stata designata l'Autorità di Gestione del P.O.R.



- Campania FSE 2007- 2013 nella persona del Dirigente pro tempore AGC 03 - "Programmazione-Piani e Programmi";
- il Decreto Dirigenziale n. 160 del 29 giugno 2011 di approvazione del "Manuale delle procedure di gestione del P.O.R. Campania FSE 2007 - 2013";
 - il Decreto Dirigenziale n. 197 del 30 settembre 2011 con il quale l'AdG del P.O.R. FSE 2007-2013 ha approvato il "Manuale dei controlli di I livello del P.O. Campania FSE 2007-2013";
 - il Decreto dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2007-2013, n. 457 del 28 ottobre 2010 recante "Approvazione check list di controllo per le operazioni cofinanziate dal POR FSE 2007-2013 propedeutiche alla redazione del verbale di controllo" .
 - la Legge Regionale del 23 ottobre 2007, n. 11, rubricata "Per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328";
 - la Delibera di Giunta Regionale n. 661 del 11 aprile 2008 "Piano strategico triennale per l'attuazione delle Pari opportunità e per i diritti per tutti";
 - la Delibera di Giunta Regionale n. 1200 del 3 luglio 2009 "Linee d'indirizzo per l'attuazione delle attività relative agli obiettivi operativi di competenza dell'A.G.C. 18";
 - il D.P.G.R. n. 16 del 23 novembre 2009 "Regolamento di attuazione della L.R. 23 ottobre 2007 n. 11 Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328".

L'aggiudicatario è, comunque, tenuto all'osservanza di tutte le leggi, decreti e regolamenti in vigore o che saranno emanati durante il periodo dell'appalto, ivi comprese le disposizioni relative alla tutela infortunistica e sociale.

Art. 23

Informazioni

Il presente Capitolato Speciale d'Appalto, unitamente al bando sono reperibili sul sito WEB del Comune di Napoli www.comune.napoli.it; informazioni possono essere richieste, in orario di ufficio, al Responsabile di Procedura, dott.ssa Giuseppina Cesarelli, Servizio Pari Opportunità e Azioni Positive e Giovani tel. 081 7953136 0817953137, e-mail: pari.opportunita@comune.napoli.it, giovani@comune.napoli.it.

